



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 4.5.2007  
COM(2007) 235 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO  
E AL PARLAMENTO EUROPEO**

**sugli strumenti finanziari previsti dal programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI) (2001-2006)**

**(conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, della decisione 2000/819/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, modificata dalla decisione 593/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 luglio 2004)**

## INDICE

1.	Introduzione generale.....	3
2.	Introduzione .....	3
2.1.	Attuazione .....	3
2.2.	Utilizzo.....	4
3.	Meccanismo di garanzia per le PMI.....	4
3.1.	Descrizione del meccanismo.....	4
3.2.	Situazione di bilancio.....	6
3.3.	Intermediari finanziari.....	10
3.4.	PMI beneficiarie e occupazione.....	10
4.	Sportello MET per l'avviamento .....	11
4.1.	Descrizione del meccanismo.....	11
4.2.	Situazione di bilancio.....	12
4.3.	Intermediari finanziari.....	15
4.4.	PMI beneficiarie.....	15
5.	Azione Seed Capital.....	15
5.1.	Descrizione del meccanismo.....	15
5.2.	Situazione di bilancio.....	15
5.3.	Intermediari finanziari.....	17
6.	Conclusioni .....	17
	Annex 1: Geographical distribution - all financial instruments .....	20
	Annex 2: SME Guarantee Facility– Leverage (gearing).....	21
	Annex 3: SME Guarantee Facility– Financial intermediaries .....	22
	Annex 4: SME Guarantee Facility – Beneficiary SMEs.....	43
	Annex 5: SME Guarantee Facility - Analysis of Defaulted Loans, situation as at 30 June 2005 .....	49
	Annex 6: ETF Start-up .....	51
	Annex 7: Seed Capital Action.....	54
	Annex 8: Financial Statements.....	55
	Annex 9: Joint European Venture (JEV) programme .....	56

## 1. INTRODUZIONE GENERALE

Questa è la terza relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione degli strumenti finanziari nel quadro del programma pluriennale a favore delle imprese e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese ("programma pluriennale").

La relazione è stata realizzata conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, della decisione 2000/819/CE del Consiglio (GU L 333 del 29.12.2000, pag. 84) del 20 dicembre 2000, modificata dalla decisione 593/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 luglio 2004 (GU L 268 del 16.8.2004, pag. 1).

Originariamente, il programma pluriennale avrebbe dovuto coprire il periodo 2001-2005, ma, per garantire la continuità delle azioni fino al varo del programma che lo sostituirà nel quadro delle nuove prospettive finanziarie, nel dicembre 2005 il programma pluriennale è stato prorogato di un anno, fino alla fine del 2006.

L'obiettivo degli strumenti finanziari previsti dal programma pluriennale è quello di migliorare il contesto finanziario delle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese. Il programma pluriennale si basa sui risultati conseguiti nel quadro dell'iniziativa del 1998 per la crescita e l'occupazione.

La presente relazione riguarda tre strumenti previsti dal programma pluriennale, il meccanismo di garanzia per le PMI, lo sportello MET per l'avviamento e l'azione Seed Capital e illustra i **progressi registrati fino al 31 dicembre 2005**, dedicando un capitolo a ciascuno strumento (capitoli 3, 4 e 5).

Tutti gli strumenti finanziari sono gestiti dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) allo scopo di affrontare riconosciute carenze del mercato e migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti.

L'approvazione dei progetti che prevedono l'impiego dei fondi disponibili nel quadro del programma pluriennale è cominciata in modo effettivo il 25 marzo 2002. I progetti sottoposti prima di tale data sono stati approvati nel quadro dell'iniziativa per la crescita e l'occupazione.

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1. Attuazione

Il 10 dicembre 2001, la Commissione ha approvato la decisione C (2001) 3973 sull'attuazione degli strumenti finanziari del programma pluriennale. In seguito a tale decisione, il 18 dicembre 2001 la Commissione ha stipulato con il FEI gli accordi gestionali e fiduciari per lo sportello MET per l'avviamento, il meccanismo di garanzia per le PMI e l'azione Seed Capital.

Tali accordi sono stati modificati il 22 dicembre 2005, per tenere conto dell'estensione del programma pluriennale.

Originariamente, per gli strumenti finanziari del programma pluriennale è stata proposta una dotazione finanziaria di 317 milioni di EUR per il periodo 2001-2005. Tenendo conto dell'estensione di un anno del programma pluriennale, degli aumenti decisi dall'autorità di bilancio e dei trasferimenti da altre linee di bilancio, la dotazione finanziaria indicativa del programma pluriennale per il periodo 2001-2006 ammonta a 512 milioni di EUR.

Oltre ai vecchi Stati membri, anche la Bulgaria, la Romania e la Turchia possono beneficiarie del programma pluriennale. Inoltre, l'accordo sullo spazio economico europeo (SEE) concluso con i paesi EFTA/SEE prevede che anche tali paesi possano partecipare al programma pluriennale.

## **2.2. Utilizzo**

Conformemente agli accordi gestionali e fiduciari tra il FEI e la Commissione, il fondo si impegna a realizzare una distribuzione geografica omogenea dei tre strumenti finanziari del programma pluriennale, tenendo conto, senza un particolare ordine di priorità, dei seguenti quattro criteri:

- l'obiettivo di raggiungere una copertura geografica generale omogenea per i tre strumenti finanziari,
- l'obiettivo che ciascuno Stato membro benefici di almeno uno strumento finanziario,
- le dimensioni minime necessarie perché una specifica operazione possa riuscire e
- le caratteristiche dei diversi mercati.

Le differenze a livello di necessità, condizioni di mercato e circostanze macroeconomiche dei vari paesi partecipanti incidono sulla capacità di assorbimento e di utilizzo dei vari strumenti finanziari. Il programma prevede quindi la flessibilità sufficiente a permettere gli aggiustamenti necessari, per esempio il passaggio da uno strumento finanziario ad un altro. Sulla base dell'esperienza accumulata nell'attuazione degli strumenti, la Commissione ritiene opportuno raggiungere un'adeguata distribuzione geografica per gli strumenti finanziari nel loro insieme piuttosto che per ciascuno di essi.

La tabella all'allegato 1 illustra la copertura geografica del programma pluriennale sulla base delle approvazioni della Commissione fino al 31 dicembre 2005, per l'insieme dei tre strumenti finanziari.

## **3. MECCANISMO DI GARANZIA PER LE PMI**

### **3.1. Descrizione del meccanismo**

Gli obiettivi di tale meccanismo sono promuovere l'imprenditorialità, stimolare la crescita e la competitività, migliorare il contesto finanziario e dare alle imprese un accesso migliore ai servizi di supporto e ai programmi della Commissione e aiutare le PMI con potenzialità a livello di crescita e di creazione di posti di lavoro rendendo più accessibile il finanziamento del debito. Il meccanismo fornisce sostegno sotto forma di maggiori garanzie per i prodotti degli intermediari finanziari già esistenti in questo campo ed amplia inoltre l'accesso ai finanziamenti in termini di numero di piccole imprese, di varietà degli investimenti e di

garanzie per i prestiti più a rischio. Esso sostiene inoltre la creazione e la messa a punto di nuovi sistemi di garanzia. Il meccanismo offre una copertura parziale delle perdite oggetto di garanzia fino ad un importo predeterminato (il tetto (*cap*)<sup>1</sup>).

Il meccanismo è gestito dal FEI per conto dell'Unione europea. Il FEI individua, valuta e seleziona i potenziali intermediari finanziari per il meccanismo, conformemente alla pertinente politica in materia di garanzie.

Il meccanismo di garanzia per le PMI si applica ad imprese con un massimo di 100 dipendenti. Gli intermediari finanziari applicano alle PMI criteri d'eleggibilità più rigorosi in funzione dei loro specifici prodotti creditizi o di garanzia. In ogni caso, la costituzione del fascicolo e la valutazione del rischio, nonché il controllo e le azioni di recupero relative alle PMI beneficiarie sono integralmente di competenza degli intermediari finanziari selezionati.

Il programma pluriennale amplia la copertura del meccanismo ad altri prodotti e paesi. Rispetto all'iniziativa per la crescita e l'occupazione, sono stati aggiunti tre nuovi sportelli che ampliano la gamma degli strumenti di garanzia disponibili e riguardano i settori dei microcrediti, degli investimenti sotto forma di partecipazioni azionarie e dei prestiti relativi a apparecchiature informatiche, software ed attività di formazione pertinenti ai settori di Internet e del commercio elettronico (prestiti TIC).

Gli sportelli disponibili sono i seguenti:

- **Garanzie per prestiti:** destinate a aiutare le imprese con potenziale di crescita con più di 100 dipendenti. In questo contesto, il FEI emette garanzie parziali o controgaranzie per coprire portafogli di prestiti o garanzie.
- **Garanzie per microcrediti:** destinati a sostenere microcrediti concessi a piccole imprese fino ad un massimo di 10 dipendenti. In tale contesto, il FEI emette garanzie parziali per coprire portafogli di microprestiti.
- **Garanzie per le partecipazioni azionarie:** controgaranzie o garanzie congiunte per garantire sistemi di copertura di investimenti azionari nelle PMI (non garanzie dirette dei fondi di capitali di rischio).
- **Garanzie TIC:** destinate a coprire i portafogli di prestiti necessari per il finanziamento di apparecchiature informatiche, software ed attività di formazione che possano promuovere l'utilizzo di Internet e del commercio elettronico. Hanno la precedenza le piccole imprese fino a 50 dipendenti.

---

<sup>1</sup> Il tetto (*cap*) è un importo predeterminato in EUR (e in percentuale) e corrisponde all'importo massimo che il FEI è tenuto a versare a un intermediario finanziario per pagare la propria quota di perdite relative ad un determinato portafoglio. Il tetto viene calcolato in base alle perdite previste. Il rischio finanziario per il bilancio della Comunità è limitato in primo luogo dal tetto e quindi dal tasso di garanzia approvato dalla Commissione per un determinato intermediario (tipicamente pari al 50%).

## 3.2. Situazione di bilancio

### 3.2.1. Introduzione

In data 31 dicembre 2005, le risorse di bilancio impegnate nel quadro del meccanismo di garanzia per le PMI erano pari a 267,50 milioni di EUR, corrispondenti al 64,3% del bilancio complessivo del programma pluriennale impegnato fino alla fine del 2005.

Inoltre, conformemente all'allegato II, punto II.G, della decisione 2000/819/CE del Consiglio, gli interessi maturati sul conto fiduciario si aggiungono alle risorse in questione. Tale bilancio complessivo deve quindi coprire l'intero costo del meccanismo, comprese le perdite per garanzie ed ogni altro costo o spesa ammissibile. La tabella seguente indica la composizione del bilancio, gli interessi e altre entrate e uscite:

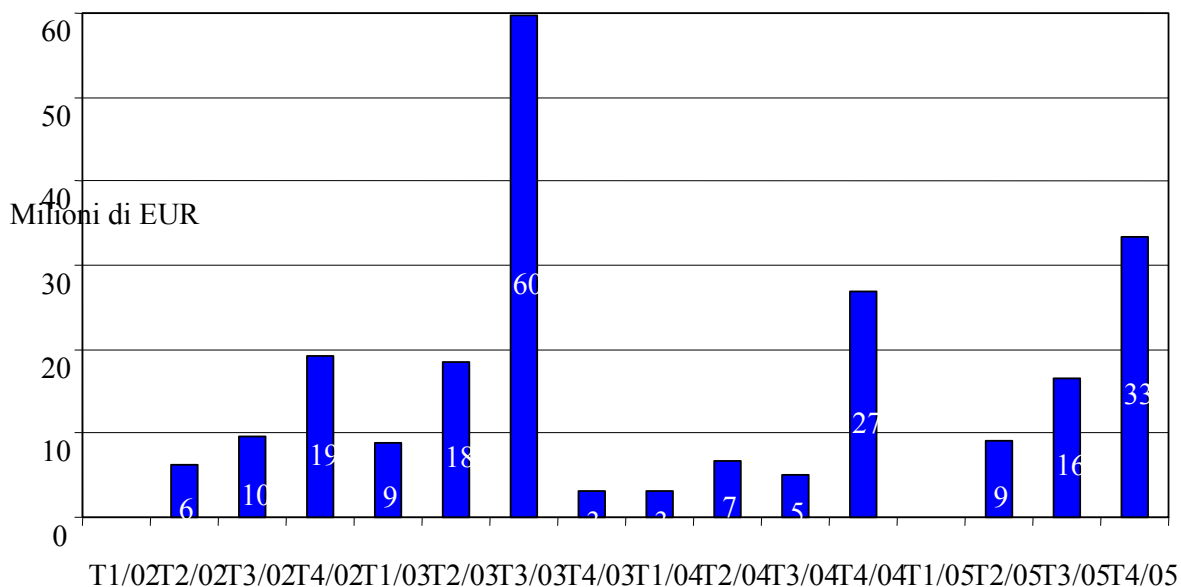
**Tabella 1** – Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2005

<b>Risorse</b>	<i>(milioni di euro)</i>
<i>Stanziamenti di bilancio</i>	267.01
<i>Interessi ed altre entrate</i>	0.49
<i>Risorse complessive (1)</i>	<b>267.50</b>
<b>Utilizzo</b>	
<i>Impegni del FEI a favore di intermediari finanziari (base: approvazioni dei servizi della Commissione)</i>	226.00
<i>Riserva per spese di gestione del FEI e altre spese ammissibili</i>	24.53
<b>Utilizzo complessivo (2)</b>	<b>250.539</b>
<b>Dotazione finanziaria disponibile (1) – (2)</b>	16.96

### 3.2.2. Stanziamenti di impegno

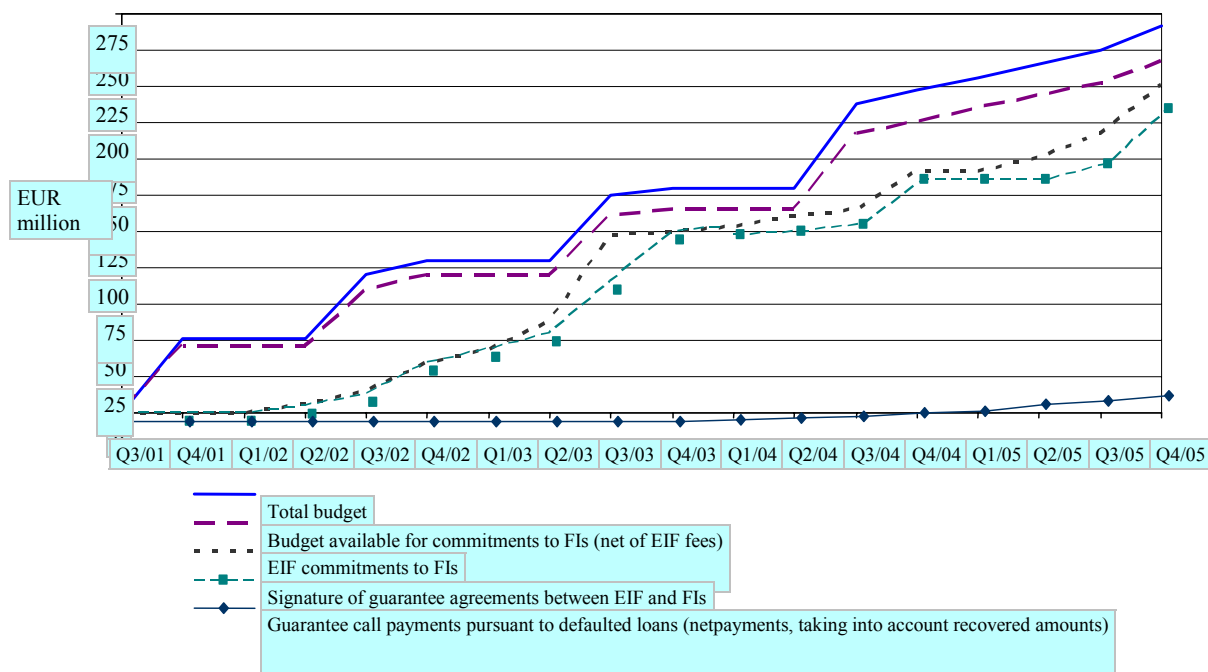
Il grafico 1 illustra l'andamento degli impegni del FEI a favore degli intermediari finanziari (226 milioni di EUR al 31 dicembre 2005) rispetto alla dotazione finanziaria disponibile fino alla fine del 2005, pari a 242,96 milioni di EUR (267,50 milioni di EUR meno 24.53 milioni di EUR destinati alle spese di gestione del meccanismo e ad altre spese ammissibili, al 31 dicembre 2005). Gli impegni approvati dalla Commissione sono presentati per trimestre.

**Grafico 1. Impegni del FEI a favore degli intermediari finanziari (per trimestre).**



Il grafico 2 illustra l'andamento cumulativo delle operazioni del dicembre 2005 per quanto riguarda il bilancio, gli impegni, l'utilizzo effettivo e gli interventi di garanzia.

**Grafico 2. Andamento complessivo delle operazioni del FEI (per trimestre).**



### 3.2.3. Utilizzo

Per utilizzo si intende il volume complessivo delle garanzie emesse dal FEI in relazione agli accordi conclusi tra il fondo e gli intermediari finanziari nel quadro del meccanismo. Al 31 dicembre 2005, l'utilizzo medio aveva raggiunto il 67% per quanto riguarda le garanzie per prestiti, il 66% per quanto riguarda il microcredito e il 65% per quanto riguarda le partecipazioni azionarie.

Tali percentuali sono in linea con quanto previsto. Va ricordato infatti che dopo la firma degli accordi di garanzia tra il FEI e gli intermediari finanziari, esiste un periodo di disponibilità durante il quale gli intermediari possono fornire garanzie a sotto-intermediari o prestiti alle PMI e inserire i prestiti corrispondenti alle PMI nel portafoglio coperto dalla garanzia del FEI.

Come indicato nell'allegato 3, il periodo di disponibilità per la maggior parte degli intermediari finanziari termina il 31 dicembre 2006 o il 30 giugno 2007, permettendo una transizione morbida verso il programma che sostituirà il programma pluriennale, chiamato programma quadro per la competitività e l'innovazione (*Competitiveness and Innovation Framework Programme*, CIP), che coprirà il periodo tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013.

In seguito alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio di estendere di un anno la durata del programma pluriennale, il FEI può effettuare impegni verso intermediari finanziari fino alla fine del 2006. Tuttavia, il meccanismo continuerà a funzionare anche dopo l'ultimo impegno comunitario del 2006, poiché gli accordi di garanzia conclusi tra il FEI e i singoli intermediari finanziari prevedono periodi di disponibilità che vanno al di là del 2006. Inoltre, le garanzie emesse dal FEI nel quadro del meccanismo hanno una durata che può arrivare a 10 anni. Ciò significa che i pagamenti relativi ai prestiti non rimborsati verranno effettuati su un periodo che può superare il 10 anni successivi alla fine dell'ultimo periodo di disponibilità - ma in nessun caso oltre la data di scadenza del programma pluriennale, prevista per il 31 dicembre 2016 - e che i diversi operatori coinvolti continueranno, per tutto il periodo, le attività di rendicontazione e controllo.

L'utilizzo del meccanismo di garanzia per le PMI nel quadro del programma pluriennale (SMEG01) evidenzia un andamento simile a quello del meccanismo di garanzia per le PMI attuato nel quadro dell'iniziativa per la crescita e l'occupazione (SMEG98). Al 31 dicembre 2005, i risultati ottenuti nel quadro del SME01 erano già paragonabili a quelli ottenuti nel quadro dello SMEG98 in termini di prestiti coperti, di garanzie firmate, ecc<sup>2</sup>.

La domanda è alta sia per lo sportello garanzie per i prestiti che per lo sportello microcrediti. Lo sportello relativo alla garanzia per le partecipazioni azionarie è stato utilizzato in misura più limitata, in quanto la popolazione interessata è limitata in termini di sistemi di garanzia delle partecipazioni azionarie. Inoltre, alcuni problemi tecnici, collegati in particolare con agli aiuti di Stato, hanno ostacolato l'attuazione di tale sportello.

---

<sup>2</sup> Al 31 dicembre 2005, 115.690 beneficiari finali (rispetto a 137.271 per lo SMEG98), 137,8 milioni di EUR di dotazione di bilancio (rispetto a 177,5 per lo SMEG98) e 12.352,5 milioni di EUR di volume di prestiti (rispetto a 10.328,7 per lo SMEG98).



Per quanto riguarda lo sportello TIC, non è stata approvata nessuna operazione. Apparentemente, non esiste domanda relativa ad uno sportello settoriale di questo tipo. I prestiti TIC possono essere garantiti nell'ambito dello sportello di garanzia per i prestiti. Tale sportello non sarà mantenuto nel quadro del futuro programma quadro.

#### *3.2.4. Effetto leva*

Di norma, i programmi di garanzia hanno un forte effetto moltiplicatore. Le garanzie sui prestiti hanno un effetto leva significativo in quanto sono spesso fornite sotto forma di controgaranzie a istituti che, a loro volta, forniscono garanzie ad altri operatori, come gli intermediari e le banche. Poiché il rischio è suddiviso tra i diversi operatori, la leva, in termini di volume di prestiti sostenuto, è molto significativa (71,1 per lo sportello delle garanzie sui prestiti). D'altra parte, gli obblighi di controllo, rendicontazione e visibilità devono essere trasferiti fino ai beneficiari finali.

Nell'UE-15, il meccanismo è stato attuato con sistemi di garanzia, mentre nei nuovi Stati membri, dove non è stato possibile concludere accordi con istituti di garanzia (sia perché tali sistemi non erano ancora operativi, sia perché tali Stati non erano ancora in grado di soddisfare le esigenze relative al principio di addizionalità), gli accordi sono stati conclusi con le banche. Per questo motivo, l'effetto leva è risultato più ridotto: nell'UE-15 l'effetto leva è attualmente pari a 78,6 mentre nei nuovi Stati membri e esso è pari a 36; in Norvegia, Romania, Bulgaria e Turchia e esso è pari a 23.

Per quanto riguarda i microcrediti, la situazione è diversa, nel senso che la maggior parte delle garanzie del FEI è costituita da garanzie dirette fornite agli intermediari che di solito forniscono il prestito direttamente ai beneficiari finali. Inoltre, i microcrediti riguardano le PMI ad alto rischio e ciò implica dei tassi massimi più elevati. Il fatto che il rischio è elevato significa che, a parità di risorse di bilancio, gli importi finanziati per le garanzie per i microcrediti sono minori rispetto alle garanzie per i prestiti; l'effetto leva è generalmente più debole rispetto alle garanzie per i prestiti (8,1:1).

L'allegato 2 riporta informazioni più dettagliate sull'effetto leva.

#### *3.2.5. Aiuti di Stato*

La Commissione è particolarmente attenta al fatto che i programmi di garanzia o di prestito degli intermediari finanziari siano conformi alle rispettive norme nazionali in materia di aiuti di Stato. Ogni intermediario finanziario è tenuto per contratto a firmare una dichiarazione relativa al regime di aiuti di Stato in vigore e le relative norme vengono menzionate degli accordi conclusi con il FEI.

#### *3.2.6. Pagamenti a fronte di perdite*

Al 31 dicembre 2005 erano stati versati 17,9 milioni di EUR, corrispondenti alla quota del FEI nella copertura delle perdite dovute a prestiti non rimborsati, al netto delle somme recuperate. L'allegato 5 contiene ulteriori dettagli in materia.

Come evidenzia il grafico 2, l'importo complessivo di tali interventi di pagamento è ancora molto esiguo rispetto al volume complessivo degli impegni della FEI.

### 3.2.7. Conti

Il rendiconto finanziario relativo al meccanismo figura nell'allegato 8.

## 3.3. Intermediari finanziari

### 3.3.1. Introduzione

Al 31 dicembre 2005, erano stati conclusi i 45 contratti con 41 intermediari finanziari in 23 degli 25 Stati membri e in Bulgaria, Romania, Turchia e Norvegia. Tali contratti sono relativi a tre sportelli: garanzie per prestiti, garanzie per microcrediti e garanzie per partecipazioni azionarie. La maggior parte degli intermediari finanziari è costituita da istituti di garanzia.

Attualmente, il programma pluriennale è stato avviato in tutti gli Stati membri dell'Unione ad eccezione del Lussemburgo e di Cipro. Nel dicembre 2005, però, è stata presentata una domanda di approvazione relativa ad un accordo con un intermediario finanziario a Cipro, che è stata firmata nel primo trimestre del 2006. Il Lussemburgo aveva concluso due accordi nel quadro dello sportello MET per l'avviamento dell'iniziativa per la crescita e l'occupazione.

La tabella 1 dell'allegato 3 illustra la situazione per sportello e paese. La tabella 2 offre maggiori dettagli per paese relativi agli intermediari finanziari, ai loro contratti e ai prodotti di finanziamento che sono garantiti nel quadro del meccanismo di garanzia per le PMI.

## 3.4. PMI beneficiarie e occupazione

Come già affermato, l'approvazione dei progetti nel quadro del programma pluriennale è cominciata nel maggio 2002. Il numero dei beneficiari finali è progressivamente aumentato, avvicinandosi alla cifra di 140.000 alla fine del 2005 (di cui oltre 115.000 nel quadro dello sportello di garanzia per i prestiti).

L'allegato 4 riporta informazioni più dettagliate, aggiornate al 30 giugno 2005, sulle PMI beneficiarie.

Le informazioni relative all'occupazione nelle PMI beneficiarie sono disponibili alla data di emissione del prestito. Le analisi condotte su un campione dimostrano che, entro la fine dell'anno, l'occupazione sarà probabilmente cresciuta del 20%. Nel 2005, alla data di emissione del prestito, risultavano registrate come dipendenti salariati 570.000 persone, rispetto a meno di 310.000 nel 2004.

La tabella 2 presenta dati relativi a tutti gli investimenti effettuati nel quadro meccanismo di garanzia per le PMI fino alla fine del 2005.

*Tabella 2 - Stima del volume degli investimenti effettuati nel quadro del meccanismo di garanzia per le PMI, suddivisi per sportello, al 31 dicembre 2005*

	<b>Estimated investment EUR million</b>
Loan Guarantee	15459
Micro credit	362
Equity Guarantee	203
<b>Total MAP</b>	<b>16024</b>

Alla fine del 2005, i beneficiari finali con numero di dipendenti inferiore a 10 rappresentavano il 91% del numero totale delle PMI nel quadro dello sportello garanzia per prestiti, il 100% per quanto riguarda lo sportello microcrediti (va osservato che, secondo gli orientamenti, questo sportello è riservato alle PMI con un numero di dipendenti non superiore a 10) e il 64% nel quadro dello sportello di garanzie per le partecipazioni azionarie.

È interessante confrontare la ripartizione dimensionale delle PMI nell'ambito del meccanismo con quella riscontrata nell'ambito dell'Unione europea in generale. Secondo le ultime statistiche disponibili (fonte: Eurostat), il 92% circa delle PMI nell'Unione europea sono microimprese (da zero a nove dipendenti), il 7% sono piccole imprese (da 10 a 49 dipendenti) e l'1% sono imprese medie (da 50 a 249 dipendenti). Ciò dimostra chiaramente che il meccanismo di garanzia si rivolge direttamente ai gruppi previsti dalla "Carta delle piccole imprese" dell'Unione europea.

#### **4. SPORTELLO MET PER L'AVVIAMENTO**

##### **4.1. Descrizione del meccanismo**

Obiettivo dello sportello MET per l'avviamento è aumentare la disponibilità di capitali di rischio per le PMI innovative nel corso della fase di partenza e di quella iniziale.

Il FEI investe in fondi specializzati in capitali di rischio costituiti con lo specifico intento di fornire capitali di rischio alle PMI sotto forma di partecipazioni azionarie o in altri modi. I fondi presi in considerazione per lo sportello sono di dimensioni modeste o di nuova costituzione, compresi quelli che operano a livello regionale, si concentrano su settori industriali o tecnologie specifici o finanziano lo sfruttamento dei risultati d'attività di R&S.

Gli investimenti sono effettuati alle stesse condizioni (pari passu) degli altri investitori. Gli orientamenti in materia di investimenti a titolo dello sportello MET per l'avviamento specificano che gli investimenti devono rappresentare tra il 10% e il 25% del capitale totale dei fondi di capitali di rischio o di un incubatore di imprese o il 50% in casi eccezionali come, per esempio, i nuovi fondi che possono svolgere un importante ruolo di catalizzatore nello sviluppo del mercato dei capitali di rischio per una certa tecnologia o in una certa regione. L'importo massimo degli investimenti è di 10 milioni di EUR. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'importo impegnato può essere più elevato ma non può comunque superare i 15 milioni di EUR.

I nuovi orientamenti in materia di investimenti prevedono inoltre la possibilità di coinvestimento in fondi di capitali di rischio con altri strumenti comunitari, con le risorse proprie del FEI o con altre risorse che il FEI gestisce. I coinvestimenti sono autorizzati a condizione che l'importo complessivo non superi il 50% del capitale del fondo.

Gli amministratori dei fondi di capitali di rischio devono cercare di ottenere una partecipazione massima del settore privato e ci si aspetta, di norma, che essi ottengano almeno il 50% dei fondi totali da fonti private. Per quanto riguarda i fondi operativi nelle regioni assistite (obiettivi 1 e 2) o nei paesi candidati, possono eventualmente essere autorizzati finanziamenti pubblici fino al 70%, conformemente alle norme che governano sugli aiuti di Stato.

Se la politica di investimento di un fondo di capitali di rischio prevede investimenti fuori dai paesi ammissibili, la partecipazione del FEI è ridotta proporzionalmente alla percentuale rappresentata da tali investimenti. In tali casi, tuttavia, la maggior parte del capitale deve essere investita nei paesi ammissibili

Il FEI esamina le proposte presentate dai fondi in base a criteri quali la dimensione, il livello di coinvolgimento del settore privato, la strategia d'investimento, il mercato preso in considerazione, il flusso d'affari, le condizioni proposte, il tasso di rendimento previsto, il gruppo direttivo e la misura in cui si prevede che l'investimento del FEI nel fondo di capitali di rischio produca un effetto catalizzatore per la raccolta di fondi.

Dopo che le proposte dei fondi di capitali di rischio presentate dalla Commissione sono state approvate, il FEI firma accordi contrattuali con gli amministratori dei fondi e con gli altri investitori che vi detengono una partecipazione. Successivamente, il FEI procede al versamento degli importi impegnati nei fondi di capitali di rischio sulla base delle possibilità di investimento e dei relativi bisogni di finanziamento.

## 4.2. Situazione di bilancio

### 4.2.1. Introduzione

Al 31 dicembre 2005, le risorse di bilancio impegnate nel quadro dello sportello MET per l'avviamento erano pari a 143,20 milioni di EUR, corrispondenti al 34,4% del bilancio complessivo del programma pluriennale impegnato fino alla fine del 2005.

Tale dotazione finanziaria complessiva deve coprire l'intero costo dello sportello, ivi compresi gli investimenti in fondi di capitali di rischio e tutti gli altri costi ammissibili. La tabella 3 illustra la ripartizione degli stanziamenti di bilancio, gli interessi, altre entrate e il relativo utilizzo:

**Tabella 3 – Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2005**

<b>Risorse</b>	<i>(milioni di euro)</i>
<i>Stanziamenti di bilancio</i>	142.11
<i>Interessi ed altre entrate</i>	1.09
<b>Risorse complessive (1)</b>	<b>143.20</b>
<b>Utilizzo</b>	
<i>Impegni del FEI a favore di intermediari finanziari (base: approvazioni dei servizi della Commissione)</i>	91.76
<i>Riserva per spese di gestione del FEI e altre spese ammissibili</i>	12.58
<b>Utilizzo complessivo (2)</b>	<b>104.34</b>
<b>Dotazione finanziaria disponibile (1) – (2)</b>	38.86

#### 4.2.2. Stanziamenti di impegno

Dall'inizio del programma pluriennale, i servizi della Commissione europea hanno ricevuto 12 domande di approvazione. Il FEI ha firmato nove contratti con fondi di capitali di rischio. In Germania, è sempre in corso di negoziato un investimento di 15 milioni di EUR. Per quanto riguarda le due altre proposte che sono state approvate, le operazioni non si sono concretizzate. Va osservato che cinque dei dieci contratti di cui sopra sono stati firmati nel 2005. Inoltre, il FEI ha numerosi progetti in fase di preparazione che sono attualmente oggetto di un controllo preliminare; se supereranno questa fase, essi potranno concretizzarsi nel 2006. Una di queste operazioni possibili riguarda un fondo di capitali di rischio il cui campo di investimento comprende la Bulgaria, la Romania, la Turchia e la Croazia.

Come nel passato, il FEI si è impegnato in modo particolare per ottenere un'ampia partecipazione. Soprattutto nel 2003 e nel 2004, è stato difficile attirare capitale privato per i seguenti motivi:

- una situazione di mercato difficile, soprattutto per i finanziamenti delle prime fasi di attività, che rappresentano il segmento più rischioso del mercato. I fondi di capitali di rischio ammissibili nel quadro dello sportello MET per l'avviamento appartengono al segmento più rischioso di tale mercato (fasi seed e start-up). Gli investitori privati hanno continuato a mostrare una certa avversione al rischio e quindi numerosi fondi non sono riusciti a raggiungere il primo stadio della firma ufficiale;
- la diversità degli stadi di sviluppo del mercato del capitale di rischio da un paese all'altro;
- la difficoltà di garantire la partecipazione del settore privato di almeno il 50% del capitale;
- le sistemi fiscali nazionali.

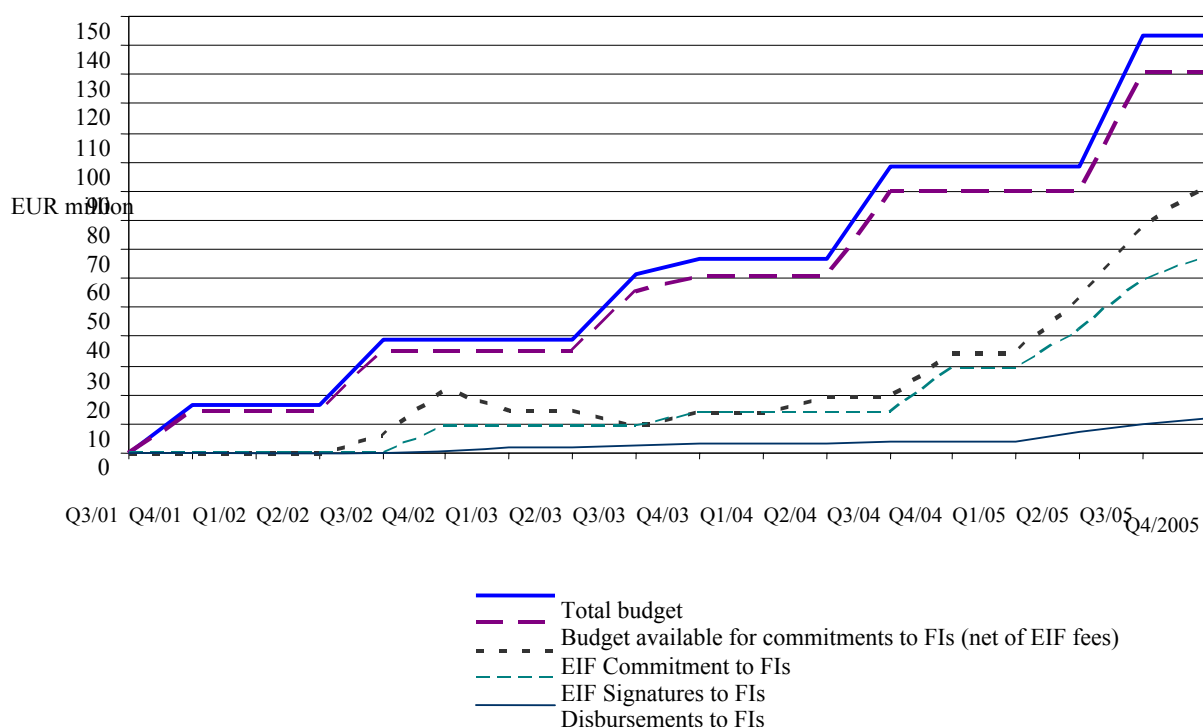
Inoltre, la flessione delle borse e la correzione subita dalle imprese innovatrici a crescita rapida hanno influito sul numero di proposte di investimento del FEI nel 2003 e nel 2004. La situazione è migliorata nel 2005, anno in cui sono stati firmati cinque nuovi contratti nel quadro dello sportello MET per l'avviamento. Il FEI prevede per il 2006 l'aumento sensibile del numero dei progetti e ciò conferma che il mercato dei capitali di rischio per le fasi di start-up, che rientra nel campo d'azione dello sportello, beneficia del recupero e delle prospettive positive del mercato delle partecipazioni azionarie private osservate dall'associazione europea del capitale di rischio (*European Private Equity & Venture Capital Association, EVCA*).

Il grafico 3 illustra l'andamento complessivo dell'importo totale degli impegni, corrispondenti a 91,8 milioni, rispetto alle risorse di bilancio disponibili ad essere impegnate nei fondi di capitali di rischio (pari, alla fine del 2005, a 130,62 milioni di EUR). Al 31 dicembre 2005 erano stati complessivamente versati nei fondi di capitali di rischio 11,68 milioni di EUR. L'importo complessivo dei recuperi (rimborsi e dividendi) relativi ai fondi di capitali di rischio ha raggiunto i 153.625,25 EUR<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Rispetto ai 36.150.104,58 EUR incassati nel quadro del ESU98 – iniziativa per la crescita e l'occupazione.

**Grafico 3** Andamento complessivo delle operazioni del FEI (per trimestre)



Gli anni dal 2001 al 2004 sono stati caratterizzati dalla pronunciata diminuzione delle attività di investimento nel mercato europeo del capitale di rischio rispetto al 2000. La situazione è cambiata nel 2005.

Il 2005 è stato un anno record per il mercato europeo del capitale di rischio. I dati pubblicati dall'EVCA nel comunicato stampa del 15 giugno 2006 indicano che i fondi raccolti nel 2005 sono stati pari a 71,8 miliardi di EUR, dato che rappresenta un record per l'industria in Europa e che è pari a due volte e mezzo l'importo raccolto nel 2004 (27,5 miliardi di EUR). Secondo le cifre dell'EVCA, sono stati raccolti 10,9 miliardi di EUR dai fondi di capitali di rischio per investimenti relativi alle fasi seed e start-up. Tale cifra rappresenta un aumento del 24% rispetto al 2004.

La raccolta di fondi nel settore dell'alta tecnologia è raddoppiata. L'assegnazione di risorse a fondi del settore dell'alta tecnologia per investimenti delle fasi seed e start-up è passata da 1,3 miliardi di EUR nel 2004 a 3,6 miliardi di EUR nel 2005.

Secondo l'EVCA, il 2005 è stato un anno record anche per gli investimenti, con 47 miliardi di EUR di capitali propri investiti. Le rilevazioni di imprese rappresentano la maggioranza (68%) degli importi totali investiti mentre le attività sui capitali di rischio sono passate da 10,3 miliardi di EUR nel 2004 a 12,7 miliardi di EUR nel 2005 (+23%); ciò rappresenta il 74,7% del numero totale di operazioni effettuate. Le cifre EVCA indicano che dopo anni di rallentamento a livello di raccolta di fondi, il 2005 ha segnato un netto cambiamento delle prospettive industriali e il rilancio del capitale di rischio, che diventa sempre più interessante.

#### 4.2.3. Conti

Il rendiconto finanziario relativo al meccanismo figura nell'allegato 8.

### **4.3. Intermediari finanziari**

In generale, i fondi di capitali di rischio nei quali il FEI ha investito hanno una dimensione internazionale, nazionale o regionale. Tali fondi sono indirizzati prevalentemente agli investimenti nelle fasi iniziali d'impresе che operano nei settori ad alto contenuto tecnologico, quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Internet, l'assistenza sanitaria e le scienze biologiche. Ciò è conforme alla politica degli investimenti dello sportello MET per l'avviamento.

Una breve descrizione dei fondi di capitali di rischio nei quali il FEI ha investito è presentata nell'allegato 6.

### **4.4. PMI beneficiarie**

Nel quadro del programma pluriennale, sono stati effettuati due investimenti alla fine del 2002, uno alla fine del 2003, uno nel 2004 e cinque nel 2005. I fondi di capitali di rischio sono ancora nella fase iniziale del periodo di investimento ed è quindi troppo presto per fornire informazioni significative per quanto riguarda l'occupazione. A dicembre 2005, i fondi di capitali di rischio attivi nel quadro del meccanismo avevano investito in 35 imprese che facevano parte del portafoglio, le quali, al giugno 2005, avevano dichiarato un numero totale di dipendenti salariati pari a 568.

## **5. AZIONE SEED CAPITAL**

### **5.1. Descrizione del meccanismo**

L'azione Seed Capital mira a promuovere l'offerta di capitale per la creazione di nuove imprese innovatrici con un potenziale di crescita e di creazione di occupazione, anche nei settori economici tradizionali, assistendo i fondi destinati alla fase seed, gli incubatori ed organizzazioni simili.

Il meccanismo è gestito dal FEI per conto della Comunità europea. L'azione prevede il sostegno al reclutamento a lungo termine di ulteriori amministratori degli investimenti per rafforzare la capacità dell'industria del capitale di rischio di sostenere gli investimenti in capitali per la fase seed. La sovvenzione fornita nel quadro di tale azione permette di sostenere nuovi fondi o incubatori nel cui programma di investimento generale rientrano i capitali per la fase seed e l'obiettivo è quello di coprire una parte delle spese di gestione legate a tali investimenti a forte intensità di manodopera. Tale azione fornisce aiuti che coprono le spese di gestione fino a 100.000 EUR per nuovo amministratore impiegato, per un massimo di tre amministratori per beneficiario. I beneficiari sono selezionati esclusivamente tra le società alle quali partecipa il FEI con risorse proprie o tramite fondi attribuiti dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) o dalla Commissione.

### **5.2. Situazione di bilancio**

#### *5.2.1. Introduzione*

Al 31 dicembre 2005, le risorse di bilancio impegnate nel quadro dell'azione Seed Capital erano pari a 5,6 milioni di EUR, corrispondenti all'1,3% del bilancio complessivo del programma pluriennale impegnato fino alla fine del 2005.

La dotazione finanziaria complessiva copre tutti i costi legati all'azione, comprese le sovvenzioni versate ai beneficiari e ogni altro costo ammissibile. La tabella seguente illustra la ripartizione della dotazione di bilancio nonché il suo impiego.

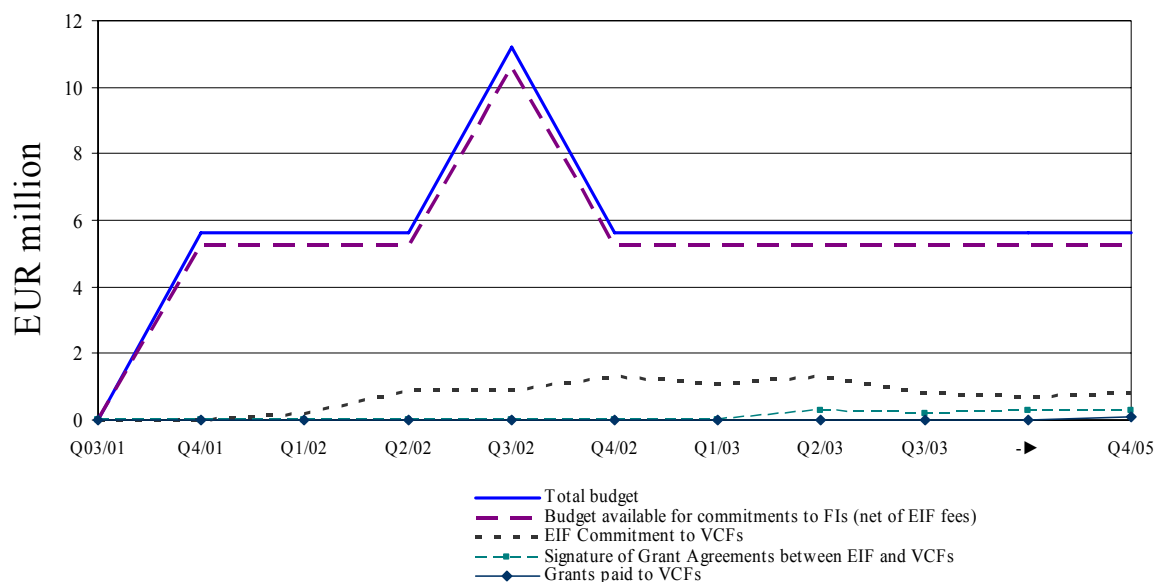
**Tabella 4 – Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2005**

<b>Risorse</b>	(milioni di euro)
Stanziamenti di bilancio	5.60
<b>Risorse complessive (1)</b>	<b>5.60</b>
<b>Utilizzo</b>	
Impegni del FEI a favore degli intermediari finanziari	0.80
Remunerazione massima del FEI e altre spese ammissibili	0.36
<b>Utilizzo complessivo (2)</b>	<b>1.16</b>
<b>Dotazione finanziaria disponibile (1) – (2)</b>	<b>4.44</b>

### 5.2.2. Stanziamenti di impegno e somme erogate

Il grafico 4 presenta l'andamento complessivo dell'importo totale degli aiuti assegnati ai fondi di capitali di rischio (0,80 € milioni al 31 dicembre 2005), di cui 0,10 milioni sono stati versati nel 2005, conformemente al calendario e alle condizioni di cui agli accordi di sovvenzionamento, che prevedono il versamento degli aiuti in due rate, la prima pagabile non prima di 18 mesi dopo la firma dell'accordo e l'altra al più tardi 36 mesi dopo.

**Grafico 4** Andamento complessivo delle operazioni del FEI (per trimestre)



### 5.2.3. Conti

Il rendiconto finanziario relativo al meccanismo figura nell'allegato 8.



### 5.3. Intermediari finanziari

I fondi di capitali di rischio approvati nel quadro dell'azione Seed Capital hanno firmato accordi contrattuali con il FEI a titolo dello sportello MET per l'avviamento (programma pluriennale e iniziativa per la crescita e l'occupazione). Al 31 dicembre 2005, erano stati firmati tre accordi di sovvenzione con due fondi di capitali di rischio. L'allegato 7 contiene ulteriori dettagli in materia.

## 6. CONCLUSIONI

Il meccanismo di garanzia per le PMI è stato accolto bene dal mercato. Gli sportelli di garanzia per i prestiti e per i microcrediti hanno avuto un esito particolarmente positivo, che ha permesso agli intermediari finanziari partecipanti di aumentare il volume delle operazioni e di assumere maggiori rischi. Al 31 dicembre 2005, il meccanismo di garanzia per le PMI copriva 27 paesi e 45 portafogli di 41 intermediari finanziari, con quasi tutti gli Stati membri coperti - a parte Cipro e Lussemburgo – oltre a Bulgaria, Romania, Turchia e Norvegia. Nel gennaio 2006 è stata approvata un'operazione relativa a Cipro.

L'effetto leva è molto forte, come hanno dimostrato diverse valutazioni indipendenti. Alla fine del 2005, oltre 277.000 imprese avevano beneficiato del meccanismo nel quadro dell'iniziativa per la crescita e l'occupazione e del programma pluriennale. Il meccanismo di garanzia per le PMI è il secondo programma dell'Unione europea in termini di numero di PMI beneficiarie finali, preceduto solamente dai Fondi strutturali, che hanno una dotazione finanziaria molto maggiore e un campo d'azione diverso.

Il meccanismo di garanzia per le PMI segue da vicino i bisogni del mercato ed è stato concepito fin dall'inizio per adattarsi armoniosamente alle condizioni di mercato specifiche di ciascun paese. Il meccanismo è disponibile ed accessibile alle imprese di tutti gli Stati membri dell'Unione europea, dei paesi SEE e dei paesi candidati. Inoltre, esso si concentra sulle PMI con un numero di dipendenti non superiore a 100, ovvero sulla categoria più vulnerabile rispetto alle congiunture economiche negative.

L'attuazione dello sportello MET per l'avviamento ha incontrato alcune difficoltà tra il 2002 e il 2003, a causa della difficoltà di raccogliere fondi sul mercato europeo del capitale di rischio. È necessario sottolineare che proprio in situazioni di difficoltà di questo tipo lo sportello poteva svolgere un ruolo particolarmente importante, in quanto unico strumento finanziario europeo significativo di promozione degli investimenti in settori strategici nel quadro della strategia di Lisbona. La domanda di capitali per l'avviamento rimane significativa e i centri di tecnologia europei (in particolare i centri di ricerca e le università) continuano a registrare buoni risultati a livello di idee e di diritti di proprietà intellettuale.

Il comunicato stampa di giugno dell'EVCA<sup>4</sup> indica che il 2005 è stato un anno particolarmente buono per il settore europeo del capitale di rischio in termini di raccolta di fondi, di investimenti e di cessioni. Gli specialisti del capitale di rischio sono fiduciosi riguardo alle prospettive future di questa categoria di attivi e ritengono che tale dinamica verrà confermata nel 2006 e oltre.

---

<sup>4</sup> Thomson, PriceWaterhouseCoopers, EVCA: comunicato stampa del 15 giugno 2005, Monte Carlo.

L'azione Seed Capital non ha invece avuto il successo previsto, a causa dei vincoli posti dai criteri di ammissibilità e delle difficili condizioni di mercato per il capitale di rischio nella fase di avvio del programma pluriennale. In effetti, a tutt'oggi sono stati firmati solamente tre accordi di sovvenzione.

La valutazione delle misure europee di assistenza finanziaria alle PMI<sup>5</sup> rivela che gli strumenti finanziari del programma pluriennale sono efficaci. La loro gestione da parte del FEI è stata considerata un esempio di buona pratica per la sua vicinanza al mercato. Secondo i responsabili della valutazione, gli strumenti permettono di affrontare bene le carenze del mercato (per esempio, il finanziamento delle tecnologie di punta), ottengono buoni risultati in termini di addizionalità ed integrano, completandoli, i sistemi esistenti negli Stati membri, tendendo inoltre ad utilizzare meglio le tecniche di ingegneria finanziaria. Essi svolgono un ruolo di catalizzatore per quanto riguarda il miglioramento dell'accesso delle PMI al finanziamento in tutta l'Unione europea, anche nei paesi in cui gli strumenti finanziari nazionali sono meno sviluppati. La più recente valutazione esterna del programma pluriennale<sup>6</sup> conferma le conclusioni della valutazione delle misure di assistenza finanziaria.

La valutazione conclude che il meccanismo di garanzia per le PMI e lo sportello MET per l'avviamento hanno ampiamente contribuito a migliorare il contesto finanziario delle imprese in quanto strumenti di politica pubblica che offrono accesso al finanziamento a favore delle PMI. I responsabili della valutazione ritengono che gli strumenti finanziari siano stati attuati efficacemente tramite la "catena" rappresentata dalla DG ENTR, la DG ECFIN e il FEI. La relazione conferma che non conviene adottare un approccio unico e rigido, poiché gli strumenti di garanzia e di capitale di rischio possono adattarsi alle diverse condizioni di un mercato in continua evoluzione. Le principali raccomandazioni relative al programma pluriennale riguardano la visibilità degli aiuti comunitari. Sembra che sia necessario promuovere il "marchio" del programma pluriennale (assieme a quello del FEI) presso gli intermediari finanziari, le organizzazioni finanziarie nazionali e le organizzazioni professionali per consolidare la visibilità degli strumenti finanziari comunitari.

- Il programma che prenderà il posto del programma pluriennale, chiamato CIP (*Competitiveness and Innovation Programme*), che è stato adottato dal Consiglio e dal Parlamento il 24 ottobre 2006<sup>7</sup> contribuirà all'attuazione delle priorità politiche dell'agenda di Lisbona, della Carta europea delle PMI e di nuove iniziative quali l'innovazione imprenditoriale, la competitività delle imprese e la politica industriale. Si tratterà in particolare di aiutare le PMI, soprattutto le imprese innovative e in crescita rapida, ad aver accesso agli strumenti finanziari appropriati nella fase iniziale o nella fase di espansione del loro sviluppo.

---

<sup>5</sup> The Strategic Evaluation of the EC Financial Assistance Schemes for SMEs, relazione di Deloitte&Touche per la Commissione europea (DG Budget), dicembre 2003.

<sup>6</sup> La valutazione è stata pubblicata come documento di lavoro dei servizi della Commissione – SEC(2004) 1460 del 15.11.2004 – in inglese e francese ed è disponibile sul sito Enterprise Europe: [http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise\\_policy/mult\\_entr\\_programme/programme\\_2001\\_2005.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/mult_entr_programme/programme_2001_2005.htm)

<sup>7</sup> Decisione n. 1639, GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15

- Per quanto riguarda gli strumenti relativi al capitale di rischio, l'approccio ispirato al mercato sarà mantenuto con qualche modifica: il CIP fornirà un sostegno e coprirà una parte maggiore del ciclo di vita delle imprese a elevato potenziale di crescita; saranno incoraggiati i coinvestimenti con "business angels", che investiranno nelle fasi iniziali; L'esistenza dei due strumenti (il GIF1, relativo agli investimenti per le fasi iniziali, e il GIF2, relativo agli investimenti per la fase di espansione) dovrebbe in qualche modo ammorbidire gli effetti dei cicli macroeconomici (lo sportello MET per l'avviamento e il mercato del capitale di rischio relativo alle fasi iniziali hanno, in generale, sofferto in modo particolare a causa della congiuntura negativa, a differenza del mercato del capitale di rischio per le fasi di sviluppo avanzate). I fondi di capitali di rischio specializzati nell'innovazione ecocompatibile saranno incoraggiati tramite tassi di intervento maggiori.

Nell'ambito delle garanzie finanziarie, saranno mantenuti gli sportelli relativi ai prestiti e ai microcrediti. Nel quadro del meccanismo, sarà disponibile il finanziamento mezzanino. Anche lo sportello relativo alle partecipazioni azionarie sarà mantenuto. È prevista inoltre la creazione di uno sportello relativo alla titolarizzazione, il cui obiettivo sarà permettere agli operatori di raccogliere fondi a condizioni interessanti, ridurre i vincoli imputabili ai regolamenti e al capitale economico, facilitare l'accesso ai mercati dei capitali per gli organismi non valutati o con valutazioni basse (per esempio, le piccole banche) e sostenere i nuovi prodotti (per esempio, la concessione di prestiti in una prospettiva di titolarizzazione) per permettere a tali organismi di fornire capitali supplementari alle PMI.

Il meccanismo di potenziamento delle capacità include l'azione Seed Capital e l'azione partenariato.

L'azione Seed Capital copre le sovvenzioni concesse per l'assunzione a lungo termine, da parte dei fondi di capitali di rischio, di personale supplementare qualificato in materia di investimenti e di tecnologia ed ha un campo di applicazione maggiore rispetto al programma pluriennale.

L'azione partenariato si ispira al meccanismo di finanziamento delle PMI di PHARE e all'azione preparatoria (2004-2006). L'azione partenariato fornirà sovvenzioni agli intermediari finanziari per permettere loro di coprire il costo dell'assistenza tecnica necessaria a migliorare le procedure di valutazione delle domande di credito delle PMI. L'azione sarà limitata ai paesi in cui l'intermediazione finanziaria è meno sviluppata. Una parte significativa dell'azione mirerà a migliorare la capacità delle banche di valutare la praticabilità commerciale dei progetti con significative componenti di ecocompatibilità.

Il CIP riunirà in un quadro coerente i programmi comunitari specifici di sostegno e le parti pertinenti di altri programmi comunitari attivi in settori chiave per la promozione della produttività, della capacità d'innovazione e della crescita sostenibile europea, affrontando contemporaneamente i relativi problemi ambientali. Esso combinerà azioni comunitarie nei settori dell'imprenditorialità, delle PMI, della competitività industriale, dell'innovazione, dello sviluppo e dell'utilizzo delle TIC, delle tecnologie ambientali e dell'energia intelligente.

Gli strumenti finanziari comunitari previsti dal CIP sosterranno le PMI nei settori tradizionali e i soggetti che investono in TIC e innovazione, comprese le tecnologie ambientali.

Il CIP dovrebbe diventare una delle principali misure comunitarie in grado di promuovere la competitività e l'agenda di Lisbona.

**Annex 1: Geographical distribution - all financial instruments**

*Table Breakdown by country of the commitments approved at the end of 2005, all three financial instruments taken together:*

<b>COUNTRY</b>	<b>%</b>	<b>COUNTRY</b>	<b>%</b>
Austria	4.3%	Malta	0.1%
Belgium	4.3%	Netherlands	2.5%
Cyprus	0.0%	Poland	1.8%
Czech Republic	1.6%	Portugal	0.5%
Denmark	1.3%	Slovakia	0.8%
Estonia	0.4%	Slovenia	0.2%
Finland	1.8%	Spain	13.3%
France	12.4%	Sweden	3.7%
Germany	18.6%	United Kingdom	10.0%
Greece	0.4%	Bulgaria	0.8%
Hungary	0.8%	Romania	1.0%
Ireland	0.2%	Turkey	0.1%
Italy	12.9%	Iceland	0.0%
Latvia	0.3%	Liechtenstein	0.0%
Lithuania	0.4%	Norway	0.7%
Luxembourg	4.7%	<b>TOTAL</b>	<b>100.0%</b>

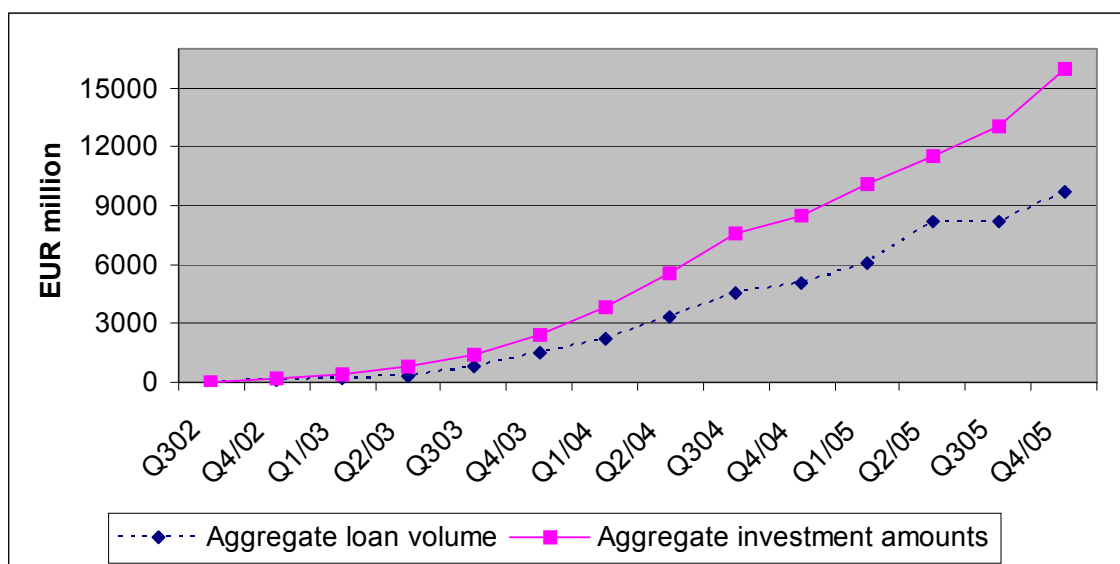
## Annex 2: SME Guarantee Facility– Leverage (gearing)

**Table** Leverage effect (gearing) achieved at 31.12.2005 with the Community funds in terms of:

- (a) estimated volume of loans,
- (b) guaranteed amounts.

	Allocated budget (signed)	Maximum underlying loan volume supported (estimate)	Maximum EIF Guarantee Amount	Leverage effect	Leverage effect
	<i>EUR million</i>	<i>EUR million</i>	<i>EUR million</i>	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>
Loan guarantee window	173.8	12,352.5	3,624.1	71.1	20.9
Micro-credit window	32.1	259.1	177.6	8.1	5.5
Equity guarantee window	17.3	306.3	89.4	17.7	5.2
<b>Total</b>	<b>223.2</b>	<b>12,917.9</b>	<b>3,891.1</b>	<b>57.9</b>	<b>17.4</b>

**Figure** Actual loan volume granted to SMEs and corresponding amounts that the beneficiary SMEs have declared to have invested; period: third quarter 2002, fourth quarter 2005.



### Annex 3: SME Guarantee Facility– Financial intermediaries

*Table 1 - Overview of Financial Intermediaries by country and window – Approvals*

Name	Country	Cap amount (1)	Max EIF guarantee amount	Fis with contract under previous Growth and Employment initiative
		EUR million	EUR million	
<b>LOAN</b>				
Austria Wirtschaftsservice (AWS)	Austria	5,6	163,3	Yes
Fonds de Participation (FdP)	Belgium	6,4	42,5	Yes
Encouragement Bank	Bulgaria	2,5	21,0	No
Czech Moravian Bank	Czech Rep	3,6	51,4	No
Ceska Sportelna	Czech Rep	1,6	40,0	No
Growth Fund	Denmark	4,1	39,6	Yes
KredEx	Estonia	1,2	16,0	No
Finnvera	Finland	4,7	93,7	Yes
SOCAMA	France	4,1	205,6	No
Sofaris	France	11,7	124,4	Yes
KfW	Germany	23,4	156,0	Yes
TEMPME	Greece	1,3	14,6	No
Hungarian Development Bank (MFB)	Hungary	1,2	19,4	No
HVB Bank	Hungary	1,2	30,0	No
CIB Hungary	Hungary	0,3	5,0	No
ATI Allenza di Garanzia	Italy	10,2	320,0	No
ATI Controgaranzia /APEROL	Italy	8,3	415,0	No
ATI Garanzia Diretta	Italy	2,7	135,0	No
ATI Sistema Garanzia	Italy	1,7	85,0	No
Mediocredito Centrale	Italy	11,8	295,0	Yes
Mortgage and Land Bank	Latvia	1,1	15,0	No
INVEGA	Lithuania	1,2	13,6	No
Malta Enterprise	Malta	0,4	6,0	No
BBMKB	Netherlands	8,0	320,0	Yes
Innovation Norway	Norway	2,0	10,3	No
Bank BPH SA	Poland	5,6	84,2	No
Polfund	Poland	0,1	1,3	No
Sociedade de Investimento	Portugal	1,5	29,0	Yes
BRD	Romania	1,9	31,0	No
Raiffeisen Bank	Romania	1,2	20,0	No
Tatra Banka AS	Slovakia	1,0	25,0	No
SZRB	Slovakia	0,0	0,0	No
Slovene Enterprise Fund	Slovenia	0,8	5,5	No
CERSA	Spain	19,8	395,0	No
Almi	Sweden	11,7	140,2	Yes
KGF	Turkey	0,3	5,5	No
<b>MICRO CREDIT</b>				
Fonds de Participation (FdP)	Belgium	2,6	12,8	Yes
ADIE	France	2,4	22,5	No
KfW	Germany	15,6	78,0	Yes
First Step	Ireland	0,1	1,1	No
Cultura	Norway	0,1	0,9	No
ICO	Spain	3,3	22,2	No
Prince's Trust and Prince's Scottish Youth Business	UK	8,0	40,9	Yes
<b>EQUITY</b>				
Austria Wirtschaftsservice (AWS)	Austria	1,9	12,5	Yes
Sofaris	France	15,4	76,9	Yes

<sup>1</sup>Including amounts to cover technical support (for micro-credits only), marketing costs and collection of information

*Table 2 - Overview of the financing products*

Country	Financial Intermediary	Financing products under MAP
Austria	Austria Wirtschaftsservice (AWS)	<p>Austria Wirtschaftsservice (AWS) is the result of the merger of Bürges Förderungsbank GmbH (Bürges), Innovationsagentur GmbH and Finanzierungsgarantie-Gesellschaft mbH (FGG). The Austria Wirtschaftsservice GmbH (AWS) is 100% owned by the Republic of Austria and operates the public guarantee activities in Austria. Bürges had an agreement with the EIF under the Growth and Employment programme.</p> <p>Under the MAP Loan Guarantee window, two guarantee programmes are counter-guaranteed by EIF:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The programme for young entrepreneurs <i>Jungunternehmer-Förderungsaktion</i> supports start-ups and ownership transfer of small SMEs in all sectors, except agriculture and tourism. Eligible SMEs are start-ups that have a business history of up to 24 months and in the case of transfer of ownership not more than 50 employees. Guarantees cover loans for working capital and investment financing, including intangible assets. Maximum loan amount is EUR 300,000 for up to 10 years.</li> <li>• The programme for structural development <i>Unternehmensdynamik</i> supports innovative SMEs, i.e. the development of new products, services or significant improvement of existing products or services in all sectors, except agriculture and tourism. Eligible SMEs are those with less than 100 employees. Guarantees cover loans for investment financing. The maximum loan amount is EUR 750,000 and the maturity is up to 10 years.</li> </ul> <p>The EIF guarantee has supported an increase in the loan volumes and also facilitated the access to finance as AWS is waiving the collateral requirements for amounts up to EUR 75,000. The cap amount has been increased and the availability period for the intermediary has been prolonged and will end on 30.06.2007. Since the signing of the agreement under the MAP Loan Guarantee Facility window, 2,185 loans have been guaranteed with an average loan amount of EUR 56,653 and EUR 242,733 respectively.</p> <p>Under the MAP Equity Guarantee window, one guarantee programme is counter-guaranteed by EIF.</p>

		<p>The equity programme was introduced in 1997 and aims at stimulating direct private equity investments in Austrian SMEs in order to improve their financial structure. The guarantee covers the invested capital only. Small investments (amounts up to EUR 20.000) of individuals are guaranteed up to 100%, higher amounts of other investors are covered up to 50%. AWS enters into a tri-partite guarantee agreement with the SME and the investor. AWS guarantees either equity participation (shares or similar) or quasi-equity (risk-capital which is subordinated to other creditors, has a minimum term of 10 years and no fixed interest, interest depending exclusively on the profit generated by the SME). Guaranteed equity must be in the form of additional cash (no substitution of already existing equity). Take-overs are excluded (guaranteed equity investments must be a minority of the voting capital). The guarantee covers the invested capital but not the return. The guarantee is callable in the event of insolvency of the investee. The maximum maturity is 10 years.</p> <p>The availability period for the equity agreement will end on 30.6.2007. Since the signing of the agreement under the MAP Equity Guarantee window in 2004, 52 investments have been guaranteed, with an average amount of EUR 219,047. No losses have been reported as of 30/06/2005</p>
<b>Belgium</b>	Fonds de Participation, (FdP)	<p>Fonds de Participation, FdP, is a public institution, operating on a national basis. It already had an agreement under the Growth and Employment programme and under the MAP it currently has two agreements, one under the Loan Guarantee window and one under the Micro-credit Guarantee window. The utilisation of the FdP programmes has been rapidly growing under the Facility. Therefore, the contract was amended under the Micro-credit Guarantee window, the volumes were increased and the availability period extended until 30.6.2007. In September 2003 a new agreement under the Loan Guarantee window was signed and the availability period was extended to 30.6.2007.</p> <p>FdP offers different loan products to start-ups:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prêts lancement - subordinated loans to unemployed people who wish to create a business;</li> <li>• Prêts création - subordinated loans to entrepreneurs who have conducted their business activity for less than 4 years or who wish to establish their own business and are not unemployed;</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prêts solidaires - granted to financially excluded persons such as unemployed persons without any income or immigrants waiting for a regularisation of their status, wishing to become entrepreneur;</li> <li>• Prêts BA+ - a newly launched lending programme targeting entrepreneurs or SMEs with no access to the classic banking system and whose business has reached a critical development stage or whose companies are developing innovative technologies. Borrowers of BA+ must benefit from the support of a Business Angel.</li> </ul> <p>The EIF guarantee enhances the access to finance with higher guarantee cover, reduced cost of financing and start-up financing. The extension of <i>prêts lancement</i> and <i>prêts création</i> are facilitated by the financial support of MAP. The availability period for both contracts will end on 30.6.2007.</p>
<b>Bulgaria</b>	Encouragement Bank AD	<p>Encouragement Bank AD (EB) is a state-owned bank operating nation-wide (promotional bank) based in Sofia. Its role is to provide access to long-term financing to SMEs and to stimulate export activities. EB is the only promotional institution for SMEs in Bulgaria, acting as a complement to banking financing. The contract with EB was the first in the newly eligible countries following the notification in February 2003. Thanks to the Facility EB provides enhanced access to finance by waiving partly its collateral requirements.</p> <p>EB has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. All loans granted under the EB programmes for investment financing (without limitations in terms of tangible assets, intangible assets and/or working capital) and with a minimum maturity of 3 years are eligible for cover under the Facility. Loans are provided to finance start-up, development as well as modernisation of a company. Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.06.2007.</p>
<b>Czech Republic</b>	Czech Moravian Guarantee and Development Bank	<p>The Czech–Moravian Guarantee and Development Bank (CMZR Bank) was incorporated in 1992 as a financial institution of the Czechoslovak State. It is a promotional bank, based in Prague.</p>

		<p>It has an agreement with the EIF under the Loan guarantee window. Loans for investment financing and with a minimum maturity of 3 years are eligible for cover under the Facility. Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees. With the help of the Facility, volumes are increased.</p> <p>After a slow start, utilisation increased in 2005 and volumes were consequently increased. The availability period for the intermediary has been extended and will end on 30.6.2007.</p>
	Ceska Sporitelna (CS)	<p>CS was established in 1991 and is a private financial institution based in Prague. Erste Bank owns almost 98% of the share capital. It operates as a commercial bank offering the full range of banking services. Due to its history as a savings bank CS operates mainly as a retail and SME bank. The business segment is seen as an important source for growth for the bank over the next few years. CS is the largest retail bank in the Czech Republic with a total of 667 branches.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees; the portfolio covers investment financing with a minimum maturity of 3 years. With the help of the Facility, collateral requirements are reduced and lending to start-ups is increased. The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007 .</p>
<b>Denmark</b>	Growth Fund (Vaekstfonden)	<p>The Growth Fund (Vaekstfonden) is a public scheme providing guarantees and venture capital in Denmark. The Growth Fund already had an agreement under the Growth and Employment initiative.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>The scheme provides guarantees for various financing needs: start-ups, innovation, ownership succession, business growth, market development and job creation for the disabled. Start-ups represent the most important category, with more than one third of the total guarantee volume. Furthermore, micro enterprises (i.e. companies with up to 5 employees) represent 95% of the portfolio currently guaranteed by EIF. It is the only SME loan guarantee scheme operating in Denmark.</p>

		<p>Eligible companies are those with growth potential and up to 100 employees. The maximum loan amount is EUR 675,000 and the maturity is up to 10 years. Thanks to the Facility, the Growth Fund has been able to increase its guarantee volumes. The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007.</p> <p>During the first two years, all eligible loans were guaranteed automatically, without sharing collateral with the banks. This caused heavy losses. Growth Fund therefore implemented a new strategy starting its independent risk assessment and demanding collateral to the borrowers. It also launched a marketing campaign to boost demand. Working with banking and SME experts led to an increase of activities during the last two years.</p>
<b>Estonia</b>	Estonian Credit and Export Guarantee Fund (KredEx)	<p>KredEx was founded by the Estonian Ministry of Economic Affairs and Communications in July 2000. It is a guarantee fund which aims to support the development of SMEs as well as export and housing. KredEx is based in Tallinn. Its operations are supervised by the Ministry of Economic Affairs and Communications. KredEx is the only organisation in Estonia providing guarantees for SME loans and it has signed co-operation agreements with all commercial banks in Estonia.</p> <p>Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees. Guarantees are provided for investment loans and leases with a maturity of up to 10 years.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007. The maximum portfolio volume and the counter-guarantee cap have been increased in November 2005, clear signal of a very positive performance.</p>
<b>Finland</b>	Finnvera	<p>Finnvera is a public institution providing loans and guarantees to SMEs. It already had an agreement under the Growth and Employment initiative. Under the MAP Loan Guarantee window, EIF counter-guarantees two different programmes.</p> <p>The two different programmes were created thanks to the Facility:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Growth and Employment Guarantee Scheme", targeted at companies with up to 100 employees, job creation potential and an element of innovation in the products offered.</li> </ol>

		<p>2. “Small Enterprise Guarantee Scheme”, targeted at companies with up to 50 employees and with a specific window for entrepreneurs between 18 and 30 years.</p> <p>Guarantees issued for debt finance (loans, leasing and hire purchase financing) are eligible for the EIF guarantee and both existing and new companies can be supported.</p> <p>The guarantee volume was already increased and the availability period of the existing agreement was extended. The current availability period will end on 30.6.2007.</p>
France	ADIE	<p>ADIE (Association pour le Droit à l'Initiative Economique) is a non-profit organisation. Through its activity, ADIE enables unemployed and disadvantaged people to have access to bank financing in order to set up their own business. It also provides mentoring services to SMEs through a network of more than 650 volunteers. It has an agreement with EIF under the Micro-credit Guarantee window and since the signing of the agreement in 2002 7,413 loans have been guaranteed with an average amount of EUR 3,510.</p> <p>The products covered are: <i>prêts solidaires</i> (74% of ADIE's loan portfolio) and <i>prêts de développement</i> (in both cases guarantees for loans extended by banks), <i>prêts solidaires progressifs</i> and <i>prêts d'honneurs</i> (both granted on ADIE's own funds).</p> <p>The availability period was extended and will end on 30.6.2007. The cap amount as well as the maximum portfolio volume have been increased in December 2005. This is a signal of very positive performance.</p>
	SOCAMA	<p>SOCAMA is a network of mutual guarantee societies in France belonging to Groupe Banques Populaires. The counter party of EIF is the Banque Fédérale des Banques Populaires which is responsible for implementing the agreement through the network of regional banks with their more than 2,000 branches in France. Under the Facility, SOCAMA was able to create a new programme that targets existing SMEs and start-ups and finances small investments without any collateral requirements.</p> <p>It has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. The “Prêt Express SOCAMA Europe” consists of medium-term loans (2-7 years) granted to finance a wide range of investment projects. The maximum loan amount is EUR 30,000, guaranteed up to 100% by SOCAMA. SOCAMA waives all collateral requirements with the exception of the request to the borrower to subscribe a life insurance. Eligible SMEs are companies with up to 100 employees, including start-ups.</p>

		<p>A new programme supporting business transfers has been added and is covered under the Facility. Amounts were increased and the availability period was extended to 31.12.2006.</p>
	<p>SOFARIS</p>	<p>SOFARIS is a national public guarantee institution. The scheme targets mainly young SMEs or those that are developing innovative technologies, irrespective of the date of their establishment. SOFARIS cooperated already under the Loan Guarantee window with the EIF under the Growth and Employment programme. Currently, it has two agreements under MAP. One agreement has been entered into under the Loan Guarantee window, the second one has been signed under the Equity Guarantee window.</p> <p>For the Loan Guarantee window, the covered sub-portfolio consists of guarantees for micro enterprises issued under the SOFARIS programme <i>Création</i>, that supports medium and long term financing for starting up new enterprises, new enterprises established by existing enterprises for the development of new activities or investment activities of enterprises with a business history of less than 3 years.</p> <p>Small SMEs with up to 9 employees are eligible for the EIF guarantee. SOFARIS was able to increase its volumes thanks to the Facility. The cap amount was increased and the availability period was extended and will end on 30.6.2007. 4,580 loans were included as of 30.6.2005.</p> <p>The Equity scheme finances equity and quasi equity investments (shares, convertible bonds, participating loans and participation in limited partnerships) made by venture capital funds in SMEs established in France. The scheme is open to all venture capital funds. The scheme targets mainly young SMEs or those that are developing innovative technologies, irrespective of the date of their establishment. Guarantees have a maximum term of 10 years and are callable after a 9 month grace period in the case of bankruptcy or of disinvestments with a loss if the company's equity has fallen below 50% of the original amount. Thanks to the Facility, SOFARIS was in a position to launch a new programme focusing on innovative technology and specifically designed to meet in full the objectives and requirements of the Equity Guarantee Facility. The cap amount was increased and the availability period was extended to 30.6.2007.</p>

<p><b>Germany</b></p>	<p>Kreditanstalt für Wiederaufbau, (KfW)</p>	<p>At the end of December 2002, the German government decided to fully integrate Deutsche Ausgleichsbank, DtA, into Kreditanstalt für Wiederaufbau, KfW. KfW is the largest promotional bank in Germany, offering a variety of programmes for the support of companies.</p> <p>KfW and DtA already had agreements with the EIF under the Growth and Employment programme. Under the MAP, it has two contracts with the EIF, one under the Micro-credit guarantee window and one under the Loan Guarantee window.</p> <p>The micro-lending programme was the first one operating at national level and providing strong incentives to banks to enter into this segment of the market. Under the Loan programme, the bank provides slightly larger loans to starters. Taking into account the low utilisation, the contract for the micro-lending programme was amended: the volumes were reduced and the availability period extended.</p> <p>The <i>Startgeld programme</i> supports people setting up their own business and therefore job creation. Eligible SMEs are those with up to 100 employees. The maximum eligible loan amount under the <i>Startgeld programme</i> may not exceed EUR 50,000 with a maturity of 10 years.</p> <p>Due to the large number of start-ups requesting finance under the <i>Startgeld programme</i>, DtA decided to launch a micro-lending facility specifically designed to meet the requirements of the Micro-credit Guarantee window under MAP.</p> <p>In accordance with the eligibility criteria of the Micro-credit Guarantee window, SMEs with up to 10 employees are eligible for the loans provided by DtA under its micro-lending programme.</p> <p>The programme targets entrepreneurs setting up their own business (either for the first time or entrepreneurs who previously failed) and part-time businesses. The target group includes legal immigrants and financially excluded people.</p> <p>The incentive for on-lending banks to enter into this segment of the market is stronger with the EIF support, due to the risk sharing arrangements.</p> <p>Amounts under the Startgeld programme were increased.</p> <p>The availability period for the Loan Guarantee window will end on 30.12.2006, while the agreement under the Micro-credit Guarantee window is extended until 30.6.2007.</p>
-----------------------	--	---

<p><b>Greece</b></p>	<p>Credit Guarantee Fund of Small and Very Small Enterprises (TEMPME)</p>	<p>TEMPME is a financial institution based in Athens. The initial share capital was co-financed by the European Union/ERDF 67% and the Greek state 33%. Established in 2002 and having started its activity in 2004, TEMPME is the only Greek Guarantee Scheme that provides guarantees to financial institutions covering SME loans. Its main objective is to support the establishment, growth and development of SMEs by facilitating their access to financing, especially when they cannot offer sufficient collateral. Guarantees are provided for micro-loans with a maturity of minimum 18 months and loans with a maturity of minimum 3 years. The maximum loan amount supported is capped at EUR 320,000. TEMPME covers 70% of the bank loan. Guarantees are offered to the 15 commercial banks that have already signed co-operation contracts, thus covering all the 13 regions of Greece. Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 30 employees and with an annual turnover of up to EUR 7 million.</p> <p>TEMPME currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window which leads to an increased guarantee rate and provides additional incentives to the banks to use the guarantee in order to help the implementation of the guarantee scheme in Greece.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007.</p>
<p><b>Hungary</b></p>	<p>CIB Bank Lt.</p>	<p>CIB Bank was set up by a consortium of European and Japanese banks as well as the National Bank of Hungary and it was authorised to carry out commercial business activities in December 1995. At present it is a member of BancaIntesa Group, an Italian bank. The bank and its subsidiaries (CIB group) offer universal banking services. As of 31.3.2004 it had a nation-wide network of 62 branches. As of 31.12.2004 CIB Bank ranks 4<sup>th</sup> in the country by total assets and it pays particular attention to increasing its market share in the SME sector.</p> <p>SME lending is a rather new activity for the bank and thanks to the MAP guarantee under the Loan Guarantee window, the bank launched a new programme to provide enhanced access to finance especially to small and micro companies. It includes reduced collateral requirements, extended loan maturities and a higher financing rate. The availability period will end on 31.12.2006</p>
	<p>Hungarian Development Bank Ltd. (MFB)</p>	<p>The Hungarian Development Bank (MFB) is a 100% government-owned bank with the objective to develop and modernise the Hungarian economy. It is focusing on long-term financing to SMEs and on infrastructure projects.</p>

		<p>Loans have a minimum maturity of 3 years (and up to 10 years) and a grace period of up to 2 years. Eligible investments include the establishment of new premises, the extension of existing premises and the start of new activities that . Thanks to the Facility, on-lending banks only keep part of the risk and therefore lower the collateral requirements (or price).</p> <p>MFB had an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window with nil utilisation. Therefore, the cooperation has not been extended and stopped on 31.12.2005.</p>
	HVB Bank Hungary Rt.	<p>HVB is the result of a merger between Bank Austria Creditanstalt Hungary Rt. and Hypo Vereinsbank Hungaria Rt. in September 2001. It provides the full range of financial services to corporate clients and consumers, with a particular attention to SMEs.</p> <p>Loans for investment financing with a minimum maturity of 3 years are eligible for cover under the Facility. Eligible borrowers are SMEs with up to 100 employees. HVB can finance up to 75% of the investment cost. Thanks to the Facility, collateral requirements were reduced.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. Due to a good take up amounts have been increased.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007 and the maximum portfolio volume has been doubled.</p>
<b>Ireland</b>	First Step	<p>The agreement signed with First Step Limited under the Micro-credit Guarantee window is the first deal in Ireland, since there was no agreement under the Growth and Employment initiative. First Step is a non-profit private company with charitable status. It is the only private sector organisation in Ireland providing micro-lending nation-wide with a mentoring programme.</p> <p>It has an agreement with the EIF under the Micro-credit Guarantee window. The programme's main objective is to provide access to finance for start-ups with loans for investments and working capital. Borrowers must have tried, but failed, to obtain financing elsewhere. Only companies with up to 10 employees are eligible and EUR 25,000 is the maximum amount lent to the Final Beneficiary. All loans have a maturity of 3 years and First Step does not require collateral. Up to 100% of the project cost can be financed. Furthermore, First Step provides</p>



		<p>mentoring services. With the help of the Facility, First Step can substantially increase its loan activity.</p> <p>The availability period of the intermediary will end on 30.6.2007 and both the guarantee cap and the maximum portfolio volume have been reduced in December because of the low utilisation of the Facility. This is due to the fact that the cooperation with the two largest Irish banks did not materialise.</p>
<b>Italy</b>		<p>Under the Growth and Employment programme the EIF signed contracts with a number of Italian mutual guarantee schemes, “Confidi”. Under the MAP some of those Confidi formed joint ventures as temporary business associations with the aim to jointly apply for the MAP Loan Guarantee window. Although those Confidi operate in different regions, they apply similar standards and it was therefore possible to group them and establish uniform cap rates. One member of each joint venture is the general co-ordinator responsible vis à vis the EIF for reporting and the management of the Facility (guarantee calls etc.). The members of these “Confidi” associations are companies, chambers of commerce and entrepreneurial associations.</p>
	<p>ATI Allenza di Garanzia (ALL.GAR)</p>	<p>ALL. GAR is a joint venture set up as a temporary association of business and consists of 7 “Confidi” (Mutual Guarantee Funds). It has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. It offers collective guarantees and facilitates access to credit and bank loans, particularly for SMEs. The geographical area covered is Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto and Emilia Romagna.</p> <p>Under the Facility, the EIF counter-guarantees all investment loans and leasing transactions with a maturity of at least 3 years, as well as mezzanine loans and loans granted to directly support the recruitment of new staff by the borrower in connection with an investment plan. Thanks to the EIF, guarantee volumes can be increased and access to finance can be enhanced (higher guarantee cover, reduced cost of financing, start-up financing).</p> <p>The counter-guarantee cap and the maximum portfolio volume were revised in July 2005 and the availability period for the current contract was extended by another year until 31.12.2006. The utilisation under the Facility is very high and over 3,100 SMEs has so far benefited from a counter-guarantee.</p>
	<p>ATI Controgaranzia/ APEROL</p>	<p>ATI Controgaranzia represents three Italian mutual guarantee schemes whose main geographical area of activity is Lombardia, Emilia Romagna and Piemonte. They extend counter-guarantees to the benefit of their members, local Confidis that in turn guarantee debt finance given to</p>

		<p>SMEs through local banks. It has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. By applying for the Loan Guarantee Window, the ATI members are able to provide better access to finance to artisan SMEs through local Confidis at acceptable costs since the interest rates are lowered for SMEs not having adequate collateral. SMEs with up to 100 employees are eligible for the EIF guarantee, although most companies are micro-enterprises.</p> <p>The counter-guarantee cap as well as the maximum portfolio volume have been increased and the availability period has been extended to 31.6.2007.</p>
	ATI Garanzia Diretta	<p>ATI Garanzia Diretta consists of two mutual regional guarantee schemes Artigiancredito Toscano (“ACT”) and Fidart Calabria (“FIDCAL”). It operates in the Tuscany region and in Calabria. EIF counter-guarantees all investment and start-up loans with a maturity of at least 3 years and loans granted to directly support the recruitment of new staff by the borrower linked to an investment plan. Thanks to the Facility, enhanced access to finance for SMEs (higher volumes, reduced cost of financing, start-up financing) is provided, in particular in Calabria, which is an Objective 1 region and where access to debt financing for SMEs is even more difficult.</p> <p>The counter-guarantee cap and the maximum portfolio volume have been increased. The availability period of the agreement signed under the Loan Guarantee Window will end on 30.6.2007. So far, 7,591 loans have been guaranteed.</p>
	ATI Sistema Garanzia Umbria-Marche (SIS.GAR)	<p>ATI Sistema Garanzia Umbria-Marche (SIS.GAR) represents three Italian mutual guarantee schemes and a financial institution whose main geographical areas of activity are Umbria and Marche. It has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. It provides better access to finance to artisan and industrial SMEs at acceptable costs: thanks to the guarantee, companies without adequate collateral gain access to medium and long-term bank loans. SIS.GAR provides either direct or co-guarantees to financial institutions or counter-guarantees to local Confidis.</p> <p>The guarantees cover all investment loans with a maturity of at least 3 years and loans granted to directly support the recruitment of new staff by the borrower. SMEs with up to 100 employees are eligible, although most companies are expected to be micro-enterprises. The operation provides for increased access to finance for SMEs through higher guarantee volumes and more favourable financing conditions.</p>

		<p>The cap amount was further increased and the availability period for the intermediary was extended and will end on 30.6.2007.</p>
	<p>Mediocredito Centrale (MCC)</p>	<p>MCC is a public, national guarantee fund. MCC issues direct loan guarantees to banks and counter-guarantees to guarantee schemes for long-term investment loans with a maturity of at least 3 years. It already had an agreement under the Growth and Employment Initiative. In the context of MAP, it has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. Eligible loans are long-term investment loans as well as start-up financing to SMEs with up to 100 employees. Thanks to the Facility MCC is able to increase its loan volumes: 2,293 loans have been guaranteed since the signing of the agreement .</p> <p>Volumes were increased and the availability period was extended until 30.6.2007.</p>
<p><b>Latvia</b></p>	<p>Mortgage and Land Bank</p>	<p>The Mortgage and Land Bank of Latvia - <i>Mortgage Bank</i>, established in 1993, is 100% owned by the Government of Latvia and operates in practice as a national development bank. Under the Facility, the bank is providing enhanced access to finance by lowering its collateral requirements, financing a higher portion of the investment cost and by providing loans to SMEs that would otherwise not have access to bank loan finance. It was expected that the portfolio would mainly target start-ups and micro-enterprises, but during 2005, as utilisation was low, the bank decided to widen the scope of its operations under the Loan Guarantee window.</p> <p>Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees, with a particular focus on start-up companies, micro-enterprises and companies proposing risky, but innovative and viable projects.</p> <p>The availability period has been extended and will end on 30.6.2007.</p>
<p><b>Lithuania</b></p>	<p>INVEGA</p>	<p>INVEGA is a limited liability company established in November 2001, 100% owned by the Lithuanian state and based in Vilnius. The preliminary role of INVEGA is to support Lithuanian SMEs by extending guarantees on investment loans provided by banks to micro and small companies with up to 50 employees. INVEGA is the only institution with such a mission in Lithuania.</p> <p>Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 50 employees. The EIF guarantees investment financing with a minimum maturity of 2 years. The average maturity of loans covered is at least 3 years. Thanks to the Facility, INVEGA can increase its guarantee volumes.</p>

		<p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>After a slow start, utilisation has picked up; it is expected that INVEGA will reach full utilisation by the end of the availability period, i.e. 30.6.2007.</p>
<b>Malta</b>	Malta Enterprise (ME)	<p>ME was set up in January 2004 as the Maltese corporation to promote the establishment and expansion of business enterprises of Malta. It took over activities from three former government agencies. It supports a whole range of promotional activities and tailor-made assistance to SMEs. ME is the only guarantee institution in Malta issuing SME Loan Guarantees. It co-operates with all major banks in Malta.</p> <p>Guarantees issued by ME under the three product categories – SME loan guarantee scheme, loan guarantee scheme for new entrepreneurs and loan guarantee scheme for crafts and artisans - are eligible under the Facility, as long as they refer to loans granted by banks to SMEs with up to 100 employees for i) investment financing and ii) with a minimum maturity of 3 years.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window which enables ME to increase its guarantee activity.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 31.12.06.</p>
<b>Netherlands</b>	SME Credit Guarantee Scheme (“BBMKB Scheme”),	<p>BBMKB is a public guarantee scheme, operated on a national basis and managed by the Ministry of Economic Affairs of the Netherlands on behalf of the Dutch state. It already had an agreement with the EIF under the Growth and Employment initiative. BBMKB offers three guarantee products: standard guarantees, guarantees for start-ups and special guarantees for innovative companies. The BBMKB scheme is an established national guarantee scheme for the support of SMEs and has a diversified portfolio with national coverage. The guarantees are provided with a particular attention to the job creation potential.</p> <p>Eligible SMEs are those with up to 100 employees. Loans between EUR 70,000 and EUR 700,000 and a maturity of less than 6 years are eligible for cover. Start-ups are defined as entrepreneurs who have operated in a business for less than 5 years. Thanks to the Facility BBMKB is able to increase the guarantee volumes.</p> <p>As of June 2005, 1,672 loans have been guaranteed and no losses have been reported.</p>

		<p>The availability period of the intermediary will end on 30.6.2007. Both the counter-guarantee cap and the maximum portfolio volume were increased in December 2005.</p>
<b>Norway</b>	Innovation Norway	<p>Innovation Norway is a public organisation owned by the Ministry of Trade and Industry. It was established on 1 January 2004 by merging four institutions with the aim to create an efficient and transparent company servicing SMEs. IN is based in Oslo and has branches in all Norwegian counties. IN provides loans, guarantees and grants.</p> <p>Eligible borrowers are start-ups and small companies with growth potential and established small and innovative enterprises that plan to expand and present a higher risk. Eligible investments relate to the establishment, reorganisation or development of a company, as well as the introduction of new technology and the implementation of research and development results. Loans have maturities between 3 and 8 years.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window that helps IN to increase its volumes for those risky SMEs.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 31.12.2006.</p>
	Cultura Bank	<p>Cultura Sparebank is a savings bank that provides micro loans for sound projects that have a positive impact on society and added value from a social, ecological or cultural point of view. It was one of the founding members of Microinvest in 2003. Both formed in 2005 a cooperation. Since then, Cultura Bank provides loans on behalf of Microinvest that are in turn guaranteed by Microinvest. The latter offers mentoring services.</p> <p>The cooperation under the MAP Micro-credit Guarantee window allows the intermediary to expand its activity.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007.</p>
<b>Poland</b>	Bank BPH S.A.	<p>BPH is part of the HVB banking group. It was established in December 2001. It has a nation-wide network of over 460 branches and it ranks third in Poland. BPH has a market share of 11% in the SME segment.</p> <p>Investment loans (standard and simplified) as well as commercial vehicles financed under the “Auto Sezam” loan programme with a minimum maturity of three years and</p>

		<p>granted to SMEs with up to 100 employees are eligible. The Facility provides enhanced access to finance through reduced collateral requirements, increased financing rates, etc.</p> <p>The bank currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007. Taking into account the strong utilisation under the Facility, both the guarantee cap and the maximum portfolio volume were increased .</p>
	Polfund SA	<p>Polfund is a private guarantee fund supporting SMEs that due to a lack of collateral do not have access to commercial bank financing. It started its activities at the end of 2001. It operates nation-wide and is open to all banks in Poland. So far, guarantees have only been provided to its shareholder BZ WBK and to the state-owned bank BGK.</p> <p>The activity was limited to short term and working capital financing. Under the MAP Loan Guarantee window, the maximum guarantee maturity is extended to 7 years, the guarantee rate is increased and fees are reduced.</p> <p>The availability period will end on 31.12.2006.</p>
<b>Portugal</b>	Sociedade de Investimento, (SPGM)	<p>Sociedade de Investimento SA, SPGM, was established to set up a mutual guarantee scheme for SMEs in Portugal. It is a financial institution regulated by the Portuguese bank act. SPGM manages the public guarantee fund, FCGM, that counter-guarantees the mutual guarantee societies, MGS, in Portugal. The EIF had an agreement with SPGM under the Growth and Employment initiative. All SMEs active in the manufacturing, tourism, commerce, services and construction sector can apply for a guarantee. Only medium and long-term investment loans (minimum 3 years maturity) are eligible.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window, which provides for higher guarantee rates.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 31.12.06.</p>
<b>Romania</b>	BRD Groupe Société Générale (BRD)	<p>BRD is a joint stock company and the majority shareholder is Société Générale Group which holds 51% of the shares. BRD is the largest private financial institution in the country. It provides the full range of financial services to corporate clients and consumers. Particular attention is paid</p>

		<p>to SMEs. BRD intends to expand in this segment of the market. The bank has a nation-wide network of 179 branches and agencies.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees. Loans cover investment financing with a minimum maturity of 3 years. Thanks to the MAP, BRD has designed a specific programme with reduced collateral requirements. Depending on the quality of the customer, loans with maturities of up to 10 years are offered.</p> <p>The guaranteed amounts were increased and the availability period was extended until 30.06.2007.</p>
	Raiffeisen Bank SA (RB)	<p>Raiffeisen Bank SA (RB) is the result of the merger between the former Bank Agricola - taken over by Raiffeisen Zentralbank Österreich AG (RZB) in April 2001 - and Raiffeisenbank Romania, the corporate subsidiary of RZB in Romania. Particular attention is paid to SMEs and RB has the intention to expand in this segment of the market. RB offers a wide range of lending products to SMEs including investment loans, working capital facilities, overdrafts and internal factoring.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. The Facility supports a new RB programme specifically designed to match the objectives of the Facility (by extending loan maturities, accept start-ups, lower collateral requirements The guaranteed portfolio covers loans granted to SMEs with up to 100 employees for investment financing with a minimum maturity of 3 years.. Target SMEs include start-up companies.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007.</p>
<b>Slovakia</b>	Tatra Banka A.S.	<p>Tatra Banka AS (TB) was established in 1990 as the first privately owned bank in Slovakia. The Raiffeisen group owns 86.4%. TB is the third largest bank in the Slovak Republic. TB provides the full range of corporate and retail banking services.</p> <p>All loans granted to SMEs with up to 100 employees for investment financing with a minimum maturity of 3 years are eligible for cover.</p>

		<p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. Additionality is achieved by extended loan maturities, lower collateral requirements and increased volumes.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007. The guarantee cap as well as the maximum portfolio amounts were increased in December 2005 to meet the strong.</p>
<b>Slovenia</b>	Slovene Enterprise Fund (SEF)	<p>The Slovene Enterprise Fund (SEF) is a financial institution based in Maribor. Established in 2000, it is the legal successor to the Small Business Development Fund of the Republic of Slovenia, which was founded in 1991. It is fully owned by the government of the Republic of Slovenia. SEF is the only public financial fund promoting investment projects by SMEs in Slovenia and the sole financial institution in Slovenia that grants direct loans to start-ups.</p> <p>Eligible borrowers are SMEs, including start-ups, with up to 100 employees. Thanks to MAP, SEF started a new guarantee activity. Guarantees are provided for investment loans with a maturity of up to 10 years. The maximum investment amount supported is capped at EUR 130,000, with a maximum loan amount of 75%, which in turn is guaranteed by SEF at 50%.</p> <p>It currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 30.6.2007.</p>
<b>Spain</b>	CERSA	<p>Compañía Española de Reafianzamiento (Cersa) was created as a result of a restructuring of Spain's national guarantee schemes. It became operational in 1994. The State holds 92% of its capital, 68% directly and 24% through Instituto de Crédito Oficial – ICO. Cersa counter-guarantees loans with a minimum maturity of three years. It already had an agreement with the EIF under the Growth and Employment initiative.</p> <p>It has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window. CERSA offers counter-guarantees and guarantees for all medium and long-term loans, including loans granted by the Ministry for Science and Technology, for new investments and start-up financing with a maturity of at least 3 years. EIF's counter-guarantee has permitted CERSA to issue effective counter-guarantees with no loss cap. Eligible SMEs are those with up to 100 employees.</p>



		<p>Utilisation is constantly strong and the availability period will end on 31.12.2006. The counter-guarantee cap and the maximum portfolio volume were extended in July 2005.</p>
	Instituto de Crédito Oficial (ICO)	<p>Instituto de Crédito Oficial (ICO) is a state-owned credit institution of the Ministry of Economy. The Micro-credit programme which was established thanks to the Facility is the only one operating at national level. .</p> <p>ICO has an agreement with the EIF under the Micro-credit Guarantee window. The final beneficiaries are financially excluded people who want to start an independent activity, i.e. people that do not have access to finance through the banking system since they cannot offer adequate collateral. Only companies with up to 10 employees are eligible. In most cases, however, financial beneficiaries are self-employed starters. This is a new programme that was launched thanks to the MAP guarantee.</p> <p>The availability period ended on 31.12.05 and ICO decided not to further offer the programme.</p>
Sweden	ALMI Företagspartner	<p>ALMI Företagspartner is a public development agency whose mission is to increase the number of start-ups and to support the growth of companies. It already had an agreement with the EIF under the Growth and Employment initiative. Under the Facility, EIF covers different lending programmes. In order to meet the high demand and ensure on-going support, a contract under the MAP Loan Guarantee window was signed.</p> <p>ALMI offers long-term financing to SMEs that lack sufficient collateral, but have growth and job creation potential. ALMI mainly supports micro enterprises with up to 10 employees.</p> <p>Under the Facility, EIF covers two programmes, the "SME Loan Programme" and the <i>Growth Loan Programme</i>. The <i>SME Loan Programme</i> is covering start-ups, female entrepreneurs with less than 100 employees at all stages of the business life, young entrepreneurs and SMEs with growth potential. The <i>Growth Loan Programme</i> is for growing companies with a business life of more than 3 years. ALMI is able to increase the loan volumes thanks to the Facility.</p> <p>At the end of 2005, the cap amount as well as the maximum portfolio volume were increased, and the availability period was extended until 30.06.2007.</p>

<p><b>Turkey</b></p>	<p>Credit Guarantee Fund, KGF.</p>	<p>KGF was founded as a joint stock company under private law in 1991 by a number of Turkish SME organisations; it became operational in 1994. Its mission is to provide guarantees to existing SMEs and start-ups that are unable to obtain sufficient financing due to their insufficient collateral or operational history. KGF operates nation-wide through its headquarters in Ankara and its branch office in Istanbul.</p> <p>The portfolio covers guarantees provided for investment loans with a minimum maturity of 36 months, granted to SMEs with up to 100 employees. Thanks to MAP, guarantee volumes can be increased and guarantee fees are lowered.</p> <p>KGF currently has an agreement with the EIF under the Loan Guarantee window.</p> <p>The availability period for the intermediary will end on 31.12.2006.</p>
<p><b>UK</b></p>	<p>The Prince's Trust and Prince's Scottish Youth Business Trust</p>	<p>The Prince's Trust and Prince's Scottish Youth Business Trust is a private charity organisation in the UK. The Prince's Trust (although not Prince's Scottish Youth Business Trust at the time) already had an agreement with the EIF under the Growth and Employment initiative. It benefits from a direct guarantee by the EIF for its micro-lending programme and is therefore able to provide significantly higher volumes of micro-loans. It offers a variety of programmes addressed to young and underprivileged people.</p> <p>The start-up scheme supports young people, between 18 and 30, in setting up their own business through a combination of soft loans, grants and mentoring. The cap amount was increased in 2004 and the availability period was extended by two years and will end on 31.12.2006.</p>

#### **Annex 4: SME Guarantee Facility – Beneficiary SMEs**

Tables 1 to 3 in this Annex include data as at 30 June 2005. They provide detailed information on beneficiary SMEs by country, size of the enterprise and by year of establishment.

The breakdown of sectors of the SME beneficiaries under the three windows as at 31.12.2005 is shown in figures 1 to 3.

**Table 1** *Breakdown by country of beneficiary SMEs for the Loan Guarantee window, the Micro-credit window and the Equity window as at 30.06.2005.*

<b>Country</b>	<b>Number of beneficiary SMEs</b>	<b>Average loan amount (EUR 000)</b>
Austria	2,145	136,373.7
Belgium	1,036	31,431.4
Bulgaria	60	338,092.2
Czech republic	788	168,720.2
Germany	8,808	21,319.0
Denmark	422	176,846.4
Estonia	116	180,050.1
Spain	11,844	93,642.6
Finland	1,709	209,244.2
France	24,333	32,179.2
Greece	107	48,704.7
Hungary	35	194,464.2
Ireland	47	10,481.6
Italy	43,328	72,628.2
Lithuania	183	87,704.3
Latvia	65	108,657.7
Malta	6	92,592.6
The Netherlands	1,633	154,788.7

Norway	5	200,871.7
Poland	547	41,129.3
Portugal	75	270,059.9
Romania	411	92,726.0
Sweden	4,393	46,740.1
Slovenija	20	118,008.4
Slovak Republic	140	207,606.5
Turkey	30	146,606.6
United Kingdom	8,802	2,704.3
<b>Total</b>	<b>111,088</b>	<b>61,620.7</b>

**Table 2** Beneficiary SMEs per size class as at 30.06.05 for the Loan Guarantee window, the Micro-credit window and the Equity window

	0-5	6-10	11-20	21-50	51-100	
Austria	1,703.00	182.00	132.00	100.00	28.00	2,145.00
Belgium	1,019.00	12.00	3.00	2.00	-	1,036.00
Bulgaria	27.00	7.00	12.00	10.00	4.00	60.00
Czech republic	404.00	97.00	107.00	115.00	65.00	788.00
Germany	8,473.00	265.00	56.00	14.00	-	8,808.00
Denmark	328.00	44.00	28.00	19.00	3.00	422.00
Estonia	55.00	16.00	24.00	15.00	6.00	116.00
Spain	9,550.00	1,097.00	620.00	437.00	140.00	11,844.00
Finland	1,265.00	195.00	132.00	95.00	22.00	1,709.00
France	22,067.00	1,667.00	492.00	96.00	11.00	24,333.00
Greece	85.00	16.00	4.0	2.00	-	107.00
Hungary	11.00	8.00	6.00	7.00	3.00	35.00
Ireland	46.00	1.00	-	-	-	47.00
Italy	35,316.00	3,474.00	2,563.00	1,438.00	537.00	43,328.00
Lithuania	60.00	43.00	36.00	40.00	4.00	183.00
Latvia	40.00	9.00	9.00	5.00	2.00	65.00
Malta	1.00	1.00	3.00	1.00	-	6.00
The Netherlands	983.00	280.00	199.00	139.00	32.00	1,633.00

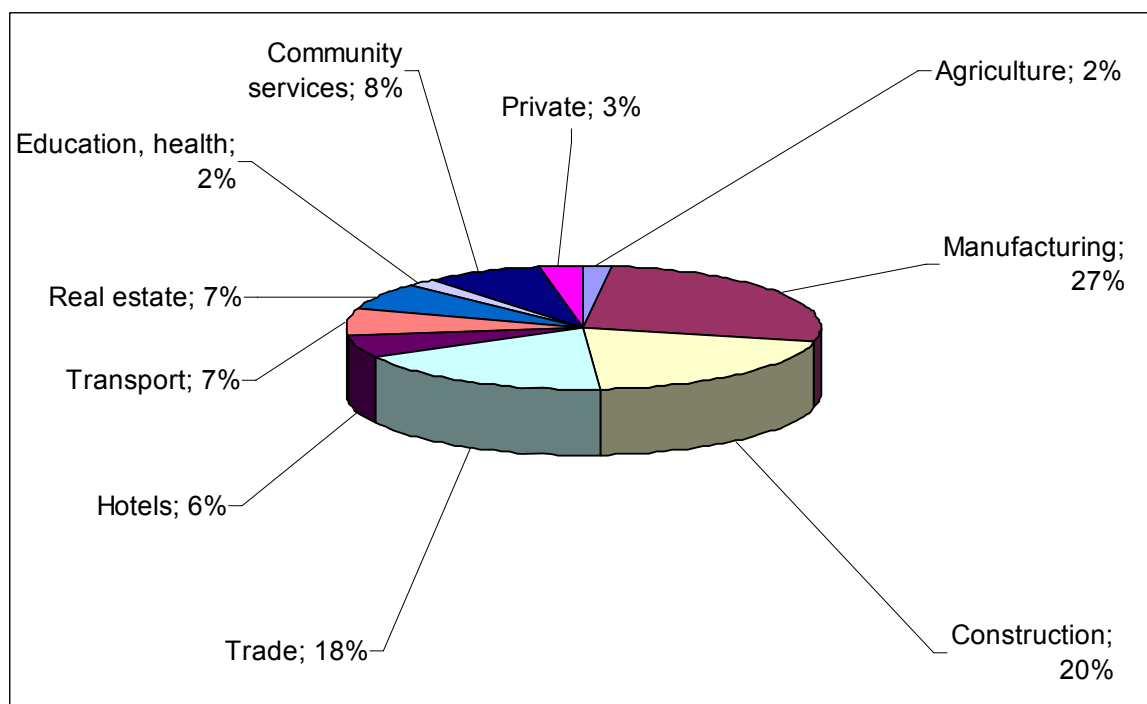
Norway	5.00	-	-	-	-	5.00
Poland	292.00	92.00	36.00	62.00	15.00	547.00
Portugal	12.00	14.00	14.00	21.00	14.00	75.00
Romania	135.00	69.00	76.00	84.00	47.00	411.00
Sweden	3,514.00	413.00	283.00	148.00	35.00	4,393.00
Slovenija	14.00	2.00	2.00	2.00	-	20.00
Slovak Republic	36.00	26.00	33.00	31.00	14.00	140.00
Turkey	10.00	7.00	4.00	8.00	1.00	30.00
United Kingdom	3,799.00	3.00	-	-	-	3,802.00
<b>TOTAL</b>	<b>94,250.00</b>	<b>8,040.00</b>	<b>4,924.00</b>	<b>2,891.00</b>	<b>983,00</b>	<b>111,088.00</b>
Percentage	84.8%	7.2%	4.4%	2.6%	0.9%	

**Table 3: Breakdown of beneficiary SMEs by year of establishment as at 30.06.05 for the Loan Guarantee window, the Micro-credit window and the Equity window**

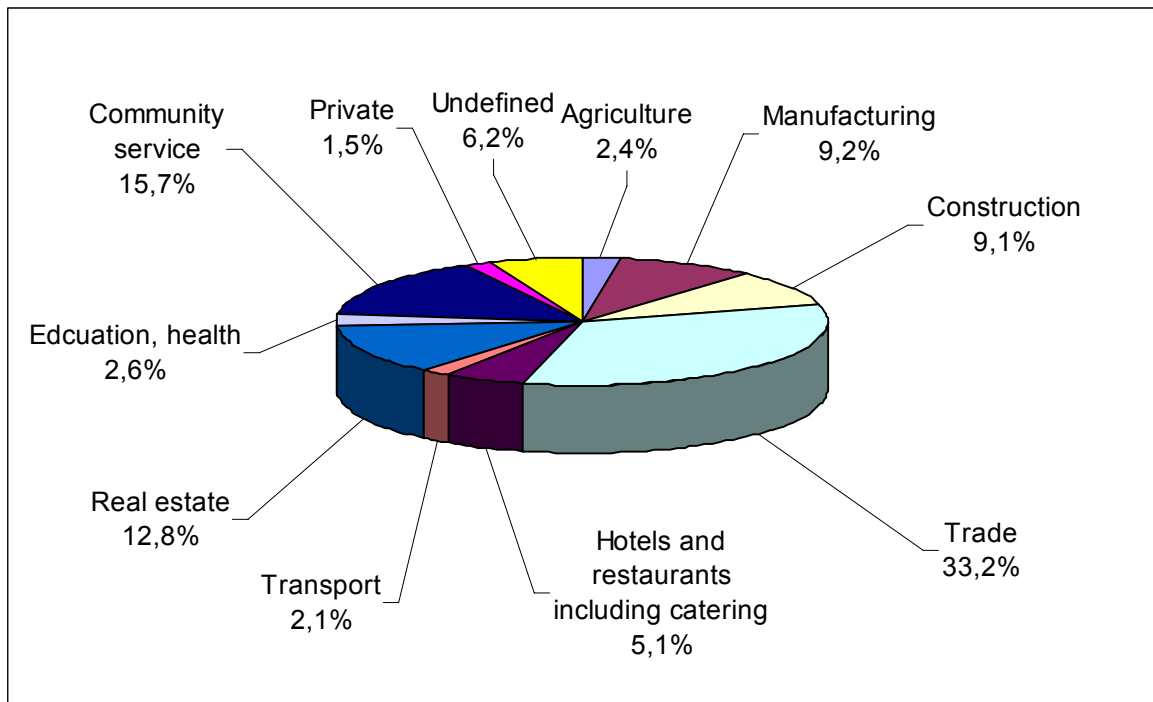
	2005	2004	2003	2002	2001	<2001	Not available	TOTAL
Austria	129.00	457.00	556.00	294.00	136.00	535.00	38.00	2,145.00
Belgium	198.00	536.00	279.00	23.00	-	-	-	1,036.00
Bulgaria		2.00	9.00	15.00	5.00	29.00		60.00
Czech Republic	17.00	66.00	49.00	34.00	40.00	582.00	-	788.00
Germany	554.00	680.00	1,183.00	641.00	175.00	187.00	5,388.00	8,808.00
Denmark	55.00	140.00	114.00	35.00	15.00	63.00	-	422.00
Estonia	3.00	28.00	21.00	11.00	6.00	47.00	-	116.00
Spain	635.00	2,171.00	2,240.00	686.00	525.00	5,587.00	-	11,844.00
Finland	85.00	315.00	324.00	166.00	76.00	742.00	1.00	1,709.00
France	999.00	5,686.00	4,030.00	1,575.00	1,141.00	10,874.00	28.00	24,333.00
Greece	32.00	31.00	5.00	6.00	3.00	30.00	-	107.00
Hungary			2.00	2.00	1.00	30.00		35.00
Ireland	24.00	18.00	2.00	1.00	2.00	-	-	47.00
Italy	1,050.00	5,193.00	5,390.00	3,273.00	2,258.00	26,160.00	4.00	43,328.00
Lithuania	4.00	25.00	16.00	14.00	11.00	113.00	-	183.00
Latvia	10.00	22.00	8.00	3.00	3.00	19.00	-	65.00
Malta			1.00			5.00	-	6.00
The Netherlands	323.00	709.00	177.00	69.00	72.00	280.00	3.00	1,633.00
Norway		1.00				4.00	-	5.00
Poland	1.00	32.00	39.00	43.00	48.00	339.00	45.00	547.00
Portugal		3.00	3.00	3.00	2.00	64.00	-	75.00
Romania	7.00	23.00	48.00	27.00	39.00	267.00	-	411.00

Sweden	445.00	1,114.00	1,029.00	392.00	158.00	1,255.00	-	4,393.00
Slovenija		2.00	4.00			14.00	-	20.00
Slovak Republic	3.00	14.00	11.00	7.00	11.00	93.00	1.00	140.00
Turkey		5.00	1.00		1.00	23.00	-	30.00
United Kingdom	1,870.00	3,271.00	3,553.00	2.00		-	106.00	8,802.00
<b>TOTAL</b>	<b>6,444.00</b>	<b>20,544.00</b>	<b>19,094.00</b>	<b>7,322.00</b>	<b>4,728.00</b>	<b>47,342.00</b>	<b>5,614.00</b>	<b>111,088.00</b>
Percentage	5.8%	18.5%	17.2%	6.6%	4.3%	42.6%	5.1%	

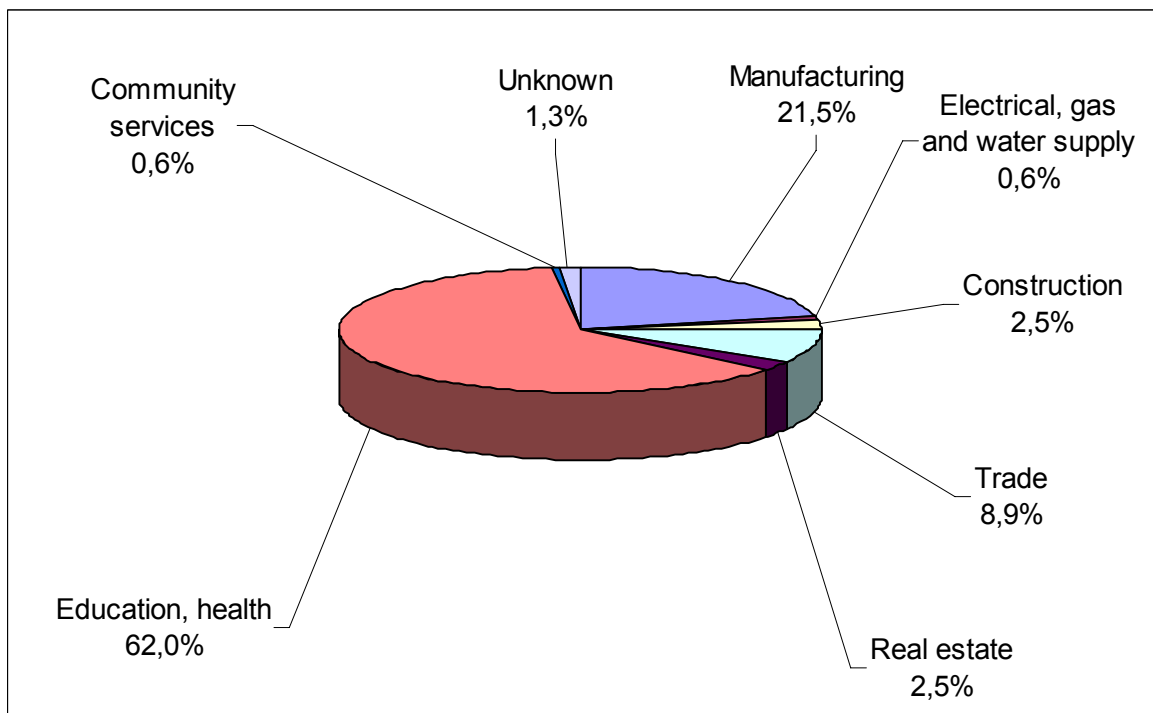
**Figure 1** Breakdown of sectors of the SME beneficiaries under the Loan Guarantee window as at 31.12.2005



**Figure 2** Breakdown of sectors of the SME beneficiaries under the Micro-credit window as at 31.12.2005



**Figure 3** Breakdown of sectors of the SME beneficiaries under the Equity window as at 31.12.2005





**Annex 5: SME Guarantee Facility - Analysis of Defaulted Loans, situation as at  
30 june 2005**

**Total of calls received, payments made and recoveries**

The total of calls received is EUR 13.8 million (see table 1); the breakdown by Financial Intermediary is provided in table 2.

The discrepancies between calls received and payments made (see table 2) result from the time lag between the calls received by EIF and the date of their payment (up to two months thereafter).

*Table 1: Calls received, payments made and recoveries*

	<b>Amount (EUR)</b>	<b>Guarantees - number (#)</b>
<b>Calls received</b>	13,816,656.21	3403
<b>Payments made</b>	12,168,406.44	3171
<b>Recoveries received</b>	-1,976,043.39	905
<b>Payments made excluding recoveries</b>	14,144,449.83	3171

**Table 2:** Amount of the calls received and net payments made, taking into account the amounts recovered.

<b>Financial Intermediary</b>	<b>Window</b>	<b>Calls Received (EUR)</b>	<b>Payments made (EUR, excluding recoveries)</b>	<b>Amounts Recovered (EUR)</b>
ALMI	Loan Guarantee Facility	1,730,405.07	1,959,705.08	-176,137.38
Artigiancredit Lombardia	Loan Guarantee Facility	36,896.20	26,150.52	-60
ADIE	Micro Credit	499,907.95	393,517.89	-21,991.75
ATI-Alleanza di Garanzia	Loan Guarantee Facility	91,915.27	91,915.2	
ATI-Artigiancredit Piemonte – Emilia Romagna – Lombardia	Loan Guarantee Facility	77,619.22	75,945.84	-2,886.83
Austria Wirtschaftsservice GmbH	Loan Guarantee Facility	303,176.50	303,539.63	-363.13
CERSA	Loan Guarantee Facility	56,358.52	100.15	
Encouragement Bank Ad	Loan Guarantee Facility	111,070.69	126,731.28	-15,660.59
Finnvera	Loan Guarantee Facility	249,238.77	251,649.55	-48,607.03
Fonds de Participation	Micro Credit	206,807.79	113,107.21	
Instituto de Credito Oficial	Micro Credit	1,769,677.04	1,780,065.83	-6,499.63
Kreditanstalt für Wiederaufbau	Micro Credit	2,944,746.32	2,003,296.25	-107,662.63
Kreditanstalt für Wiederaufbau	Loan Guarantee Facility	28,692.43		
Socama	Loan Guarantee Facility	128,486.26	11,105.12	
Sofaris	Equity	396,002.80	187,750.00	
The Danish Investment Fund	Loan Guarantee Facility	379,077.15	379,937.82	
The Prince's Trust	Micro Credit	4,806,578.24	6,435,932.39	-1,596,174.42
<b>TOTAL</b>		<b>13,816,656.21</b>	<b>14,144,449.83</b>	<b>-1,976,043.39</b>

## Annex 6: ETF Start-up

*Table 1: Information about Venture Capital funds that have contractual agreements with the EIF*

Name	Country of headquarters	Geographical orientation	Targeted stage	Sector focus	Duration (years)	Fund size (EUR million)	
						Current	Target
EMBL Technology Fund	Germany	Germany	Seed	Biotechnology, medical / health related	10+2	26.2	26.2
T-Source	France	France	Seed	Communications, computer related, other electronic related	10+2	38.3	38.3
VIVES	Belgium	Belgium	Seed	Biotechnology, communications, computer related	12+2	15	15
Eden One LP	UK	UK	Seed	Communications, computer related, other electronic related	10+3	67.6	67.6
Pontis Venture Partners I	Austria	Austria	Start-up	Biotechnology, communications, computer related, industrial automation, medical/health related	10+2	30.4	30.4
Crescent Capital	UK	UK	Generalist	Generalist	10+2	32.8	32.8
Talde Capital II	Spain	Spain	Expansion	Generalist, Biotechnology, Communications, Computer related	10+2	54.5	60
Adara Ventures	Spain	Spain	Expansion	Communications, Computer related	10+2	40.7	40.7
New Tech VCF II	Luxembourg	Multi-country	Start-up	Communications, Computer related	10+2	38.0 [1]	38
<b>TOTAL</b>						<b>343.5</b>	<b>349.0</b>

[1] Situation as at 31/12/2005. Following a second closing (08/03/2006) the current fund size is EUR 83.9m.

*Table 2: Short description of Venture Capital funds that have contractual agreements with the EIF.*

<p><b><u>European Molecular Biology Laboratory Technology Fund (EMBLTF)</u></b></p> <p>EMBLTF is a German Venture Capital fund sponsored by the European Biology Laboratory, a research institute in molecular biology. It focuses on seed and start-up investments in life science and related enabling technologies.</p> <p>The fund's target investment area covers the EMBL Member States (the whole of EU excluding Luxembourg and Ireland, together with Israel, Norway and Switzerland).</p>
---

Special emphasis is given to investments in the region of Heidelberg. The fund's headquarters are situated in Heidelberg, Germany.

---

### **T-Source**

T-Source is a French seed fund focusing on investments in communication technologies.

The fund's target investment area is primarily France, with a possibility of investing up to 20% of the fund in other EU countries. Its headquarters are situated in Versailles, France.

---

### **VIVES**

VIVES is a Belgian seed capital fund focusing exclusively on companies in their seed and start-up phase. Its sector focus is on ICT, biotechnology, engineering and nano-technology.

The fund's target investment area is predominantly Belgium and selectively the neighbouring countries (the Netherlands, France, Germany and UK). Its headquarters are situated in Louvain-la-Neuve, Belgium.

---

### **Eden One LP**

Eden One LP is a British venture capital fund focusing on seed and early stage investments in the technology area, primarily applications and systems software for next generation network infrastructure, digital media tools and infrastructure, telemetry services over mobile networks and other applications of mobile communications.

The Fund's target investment areas are the UK and Ireland. Its headquarters are situated in Bath, UK.

---

### **Pontis Venture Partners I Beteiligungs-Invest AG (PVP I)**

PVP I is a spin-out from the venture arm of the "Land Niederösterreich". It focuses mainly on start-up and to a lesser extent on expansion investments in ICT and Life Sciences.

The fund's target investment area is mainly the East-Austrian market and selectively in the neighbouring regions of Hungary, Slovakia and Czech Republic. Its headquarters are situated in Vienna, Austria.

### **Crescent Capital II L.P.**

Crescent Capital II L.P. is a British venture capital fund with its headquarters in Belfast, Northern Ireland. It focuses predominantly on early stage companies.

The primary sector focus is on technology-related sectors (ICT and life sciences). Crescent Capital II L.P. is a regional fund focusing on Northern Ireland.

---

### **Talde Capital II FCR**

Talde Capital II FCR is a Spanish venture capital fund with headquarters in Bilbao.

It is a multi-stage vehicle including seed and start-up companies in its investment programme. The fund is a generalist with a balanced portfolio consisting of innovative SMEs operating in both traditional industry and technology related sectors.

The geographical focus of Talde II is mainly on Spain and to a lesser extent on Portugal. Special attention is given to Spanish objective 1 regions.

---

### **Adara Ventures**

Adara Ventures is a Spanish venture capital fund with headquarters in Madrid. It is a fund primarily focusing on the ICT sectors, and more specifically (i) software, (ii) communication & computer systems and (iii) professional technology services sub-sectors. It includes primarily early-stage companies in its investment programme.

The main geographical focus of Adara Ventures is Spain. Other markets are considered on a more selective basis.

---

### **New Tech Venture Capital Fund II (NTVC II)**

NTVC II is a venture capital fund with headquarters in Luxembourg. It is primarily focusing on the ICT sectors, in particular network management systems, wireless, services and software. It invests mainly in the pre (seed) and start-up rounds.

The geographical focus of NTVC II is the EU with a small percentage of investments outside the participating countries.

## Annex 7: Seed Capital Action

**Table 1:** *Information about EIF approvals under the Seed Capital Action.*

<b>Fund</b>	<b>Country</b>	<b>Requested SCA amount</b>	<b>Purpose</b>
EMBLTF*	Germany	200,000	Long-term recruitment of two junior investment professionals
Pentech Ventures*	UK	100,000	Long-term recruitment of one junior investment manager
Bullnet	Spain	200,000	Investment team to be strengthened by a long-term recruitment of two additional investment managers,
TecNet Equity	Austria	100,000	Long-term recruitment of one junior investment manager
Vives	Belgium	200,000	Long-term recruitment of two junior investment professionals
<b>TOTAL</b>		<b>800,000</b>	

\* Signed in 2003

**Annex 8: Financial Statements**

**SME Guarantee Facility**

**ETF Start-up Facility**

**Seed Capital Action**

**Financial Statements as at 31 December 2005**

(expressed in euro)

## **Annex 9: Joint European Venture (JEV) programme**

The JEV programme supports the creation of transnational partnerships established by at least two SMEs from different states within the European Economic Area. By the end of 2005, a cumulative total of 323 applications had been received, 230 agreements signed, EUR 19.8 million allocated to projects and EUR 3.5 million paid out.

On 21 July 2004, by a decision of the European Parliament and of the Council<sup>8</sup>, it was decided that the JEV programme should be phased out. It was closed to new applications on 29 December 2004. It is anticipated that it will take approximately two years to close all the ongoing JEV projects. This decision also contained a minor change to the eligibility criteria of the ETF Start-up scheme to improve access for companies in specific high tech sectors.

---

<sup>8</sup> Decision N° 593/2004/EC published in OJ L 268 of 16.8.04